

Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

# David di Donatello 2022

Dal Presidente della Repubblica



Signor Presidente

innanzitutto mi lasci esprimere la gioia di ritrovarla ancora una volta con noi per la Cerimonia dei David che torna in presenza dopo due edizioni in cui, a causa della pandemia, i candidati non hanno potuto incontrarla per il tradizionale saluto. Saluto anche il Ministro della cultura Dario Franceschini, che in questi anni così tormentati per l'industria audiovisiva non ha mai smesso di sostenere la nostra Accademia, di ascoltare le Associazioni del cinema e di immaginare provvedimenti e interventi per il settore. Ringrazio per il sostegno e la vicinanza i membri del Consiglio Direttivo dell'Accademia Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti e Valeria Golino assieme ai soci sostenitori Nuovo Imaie e Siae. Grazie infine a Rai Uno per l'impegno rinnovato e che non è mai venuto meno neppure durante il lockdown, e naturalmente grazie a Cinecittà per la sensibilità dimostrata: abbiamo collaborato in totale sintonia, trasformando in realtà il sogno di riportare il David nella casa del cinema italiano, negli iconici studi di Via Tuscolana oggi in pieno fermento e attività e, questo, proprio nell'anno in cui celebriamo il centenario di Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Pierpaolo Pasolini, Carlo Lizzani, Mauro Bolognini, icone e autori che hanno siglato la leggenda del nostro cinema

Anche per onorare questa grande eredità e non perdere di vista il futuro, in questi due anni Il David ha voluto resistere, senza mancare una sola cerimonia seppur in versione distanziata, grazie a una squadra motivata, che ha saputo cogliere le sfide del digitale e riconvertirsi velocemente. Abbiamo scelto di puntare sulla formazione dello spettatore e specialistica, tema oggi cruciale, stringendo partnership importanti con aziende del settore audiovisivo, a fianco di MiC e il Ministero dell'Istruzione nonché delle associazioni di autori e interpreti, garantendo così il nostro impegno nell'educational e a favore della parità di genere grazie al lavoro di mentoring con tante giovani professioniste di tutte le categorie tecnico- artistiche e all'attività del David Giovani che coinvolge migliaia di studenti di tanti istituti scolastici in tutta Italia.

Non è facile, in tempi così ostinati e crudeli trovare il tono giusto per parlare di una festa dedicata al cinema. Per fortuna ci aiutano i film candidati al David, 23 titoli scelti su 161, che raccontano di un abbraccio particolarmente confortante tra generi e generazioni: è un anno di conferme, con le candidature di maestri riconosciuti, ma soprattutto di belle sorprese d'autore, esordi riconosciuti dai festival internazionali, tanti volti-rivelazione alla prima nomination, protagoniste e protagonisti giovanissimi, film che allargano lo sguardo alle zone da noi poco esplorate del fantasy, del fumetto, addirittura della cultura youtuber mentre maestri come Giuseppe Tornatore e Marco Bellocchio scelgono con successo la strada del documentario. Varietà, originalità e diversità dunque, anche se è facile intravedere un unico filo rosso, quasi una magnifica ossessione, che attraversa tante opere: è l'evocazione del mito del cinema e del teatro e non è nostalgia, ma desiderio prepotente di ritrovare gli spazi collettivi di narrazione, il respiro del grande schermo, la smisurata immaginazione, la vitalità del palcoscenico. Voci italiane, ma dall'ambizione davvero internazionale come dimostrano le tante presenze ai festival, i riconoscimenti e le prestigiose candidature nei principali premi esteri. E ancora una volta, in questo vitale labirinto di storie e visioni, il sud e Napoli si confermano grande laboratorio di arte, industria e sperimentazione.



Nel segno di questa alternanza vitale tra narrazione popolare e cinema d'autore si collocano anche i David alla Carriera e i David Speciali con cui l'Accademia vuole celebrare due grandi protagoniste Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli, intense nei ruoli brillanti e in quelli più dolenti, e un regista, Antonio Capuano, vero outsider, autore sempre indipendente, mai riconciliato.

La varietà è il segno di un tempo in cui la cultura dell'audiovisivo e del cinema evolve affrontando ad occhi ben aperti le sfide del futuro

Si produce tantissimo, i set non si sono mai fermati, ora è tempo però di riequilibrio, i tanti film prodotti dovranno essere adeguatamente distribuiti, con eque finestre di programmazione e arrivare con forza in quelle sale cinematografiche che più di altri settori, anche per restrizioni più severe, stanno soffrendo della crisi. Insomma: i film dovranno essere comunicati e visti, non solo consumati rapidamente in una bulimia che può confondere.

Siamo impegnati con tutte le associazioni a rendere sempre più efficace il nostro impegno nei confronti della sala cinematografica, che potrà e dovrà tornare centrale, consapevoli però che il futuro è complesso e prevede visione, nuovi modelli virtuosi di collaborazione con le piattaforme, capacità d'impresa e di rischio, attenzione alle nuove abitudini dello spettatore profondamente mutate dalla pandemia e dall'incertezza in cui viviamo. Il cinema italiano ha i talenti, la creatività e l'unicità per trasformare una crisi in opportunità, e lo sta dimostrando.

Non credo serva ribadire in questa sala che cinema e cultura audiovisiva sono un bene primario, un fattore di attrazione, volano di crescita e di economia, ma oggi la nostra vera speranza è quella di saper diffondere, anche attraverso la comunicazione più innovativa e digitale, umanesimo, gentilezza e conoscenza, in anni che sembrano privilegiare disuguaglianza e sofferenza.

I film del David ci raccontano che un altro mondo è possibile e io voglio qui ringraziare di cuore tutti voi che lo avete immaginato.





**"L'ombra di Caravaggio"** Riccardo Scamarcio è l'artista "maledetto", la regia è di Michele Placido



**"Il colibrì"** Francesca Archibugi dirige Favino, Smutniak e un cast d'eccezione. Dal romanzo di Sandro Veronesi



**"Killers of the flower moon"** Martin Scorsese e riunisce i suoi attori feticci: Robert De Niro e Leonardo DiCaprio

LE PROPOSTE PER L'AUTUNNO

# Cinema, sfida d'autore contro la crisi delle sale

Maestri americani del calibro di Martin Scorsese e Steven Spielberg, il ritorno di autori italiani come Marco Bellocchio, Nanni Moretti, Francesca Archibugi, Gianni Amelio, Matteo Garrone, Gianfranco Rosi. Il cinema storico che tratteggia personaggi iconici, Caravaggio di Michele Placido, Chiara d'Assisi di Susanna Nicchiarelli, Dante di Pupi Avati. E poi commedie (un paio), azione, persino un grande musical girato in inglese, *The land of dreams* dell'esordiente Nicola Abbatangelo. Il listino di Rai Cinema per la prima metà del prossimo anno cinematografico, presentato oggi a Riccione agli esercenti, è un'iniezione di fiducia e una scommessa sulla sala cinematografica per riportare quel pubblico che, nei due anni di pandemia, alla poltrona del cinema ha preferito il divano di casa.

Il momento è delicato, gli operatori del settore ne sono consapevoli, l'appello del presidente Mattarella in occasione del **David di Donatello** risuona ancora. Nonostante gli exploit dei filmoni americani (*Doctor Strange*, *Top Gun: Maverick* e *The Batman* gli unici tre titoli del 2022 che abbiano superato i 10 milioni di euro di incasso) la situazione è critica: il botteghino a fine giugno è tra il -57% e il -60% rispetto al 2019.

«È un listino di peso, l'obiettivo di far tornare al grande schermo gli spettatori over 35 che negli ultimi anni si sono impigriti – ha spiegato l'amministratore delegato di Rai Cinema Paolo Del Brocco – vogliamo stimolare il pubblico con una ricca proposta d'autore sperando che in autunno si torni in sala a vedere il cinema italiano, non solo i supereroi che attraggono un pubblico più giovane». In Europa, il nostro Paese è quello che fa più fatica a riprendersi. «In Francia non ci sono i numeri pre-pandemia ma stanno al -30% – continua Del Brocco – c'è un segnale di crescita. È fondamentale che in autunno anche da noi ci sia l'inversione di tendenza».

Nel giorno in cui la Rai squadrerà la lista delle sue proposte per la nuova stagione, in Senato viene presentata la mozione di FI, Pd,

Spielberg, Scorsese, Moretti  
Il listino Rai Cinema punta al pubblico degli over 35  
Al Senato mozione bipartisan per contrastare l'emergenza

di Chiara Ugolini



**"Il sol dell'avvenire"**  
Nanni Moretti, al centro tra Barбора Bobulova e Silvio Orlando, sul set del suo nuovo film

Leu, Iac, Ipf e Gruppo Misto, per tutelare le sale. Nella proposta bipartisan si chiede al governo: una "finestra" di 180 giorni (6 mesi tra uscita in sala e approdo in tv) per tutti i film per i prossimi tre anni; il prolungamento del tax credit al 60% alla distribuzione e rimodulazione per quello alla produzione e la regolamentazione delle uscite evento. «Nessuno ha il numero perfetto dei mesi delle finestre ma bisogna trovare una regola che valga per tutti – aggiunge Del Brocco – le major spingono per finestre corte o inesistenti ma occorre una sintesi delle diverse necessità. Si discuterà in Parlamento della resilienza culturale e cinematografica del nostro Paese e questo è già un successo. Poi seguiremo cosa dice la legge, ma ciò che conta è che valga per tutti».

Tra i primi titoli, a settembre ecco Luigi Lo Cascio in *Il signore delle formiche* sul poeta e artista omosessuale Aldo Braibanti, condannato a due anni di carcere per aver plagiato un giovane; a ottobre *Il colibrì*, dal romanzo Premio Strega di Sandro Veronesi, con Pierfrancesco Favino, Kasia Smutniak, Nanni Moretti. Moretti è in listino anche col suo film da regista *Il sol dell'avvenire* con Silvio Orlando e Margherita Buy, Mathieu Amalric e Barбора Bobulova; Matteo Garrone firma il suo primo film all'estero ambientato tra Senegal, Marocco e Italia, una fiaba omerica, *Io capitano*. Marco Bellocchio ha iniziato a girare *La conversione*, il suo film su Edgardo Mortara, il bambino ebreo allontanato dalla famiglia e cresciuto da cristiano sotto la custodia di Papa Pio IX; il 4 ottobre esce il documentario di Gianfranco Rosi *In viaggio*, Papa Francesco raccontato attraverso pellegrinaggi e discorsi.

Ispirato alla sua infanzia ma non autobiografico, *The fabelman* di Spielberg è un omaggio al cinema con la storia di un ragazzo che ha plasmato la propria creatività. Scorsese firma *Killers of the flower moon* con Leo DiCaprio e Robert De Niro, tra western e thriller su alcuni misteriosi omicidi in una tribù di indiani in Oklahoma e la nascita della FBI. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



**"Dante"** La vita del poeta (Alessandro Sperduti) raccontata da Boccaccio, regia di Pupi Avati

Conti in rosso per i botteghini italiani

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<p><b>Gli incassi</b> L'Italia è l'unico dei grandi Paesi europei con un 2021 negativo rispetto al 2020: -7% Mentre nel triennio 2017-2019 gli incassi calano del 50-60%</p>	<p><b>Il fatturato</b> Si stima una perdita del fatturato complessivo di circa 700 milioni di euro con una previsione per il 2022 di un calo del 60% pari a 600 milioni</p>	<p><b>La "finestra"</b> La mozione bipartisan presentata al Senato chiede al governo che i film possano passare in tv o piattaforma solo dopo 180 giorni dall'uscita per incentivare la visione in sala</p>





# PRIMA CHE MI PASSI DI MENTE

Il pensiero della direttrice



Foto di Mario Zanaria

## Il cinema in sala sa scandire il tempo

**N**on ricordo la mia prima volta al cinema. Provo a collocarla nel tempo, incastrando i racconti dei miei genitori, ma nulla, non emerge alcuna sfumatura di quel momento. Non avendo più nessuno a cui chiedere di quell'occasione, la mia prima volta in sala resterà un mistero senza risposta. Nonostante questo vuoto nella mia memoria, i ricordi legati al cinema che ho sono il sunto perfetto delle diverse fasi della mia esistenza. Ricordo i primi film Disney con i miei, che per lo più si annoiavano durante le parti cantate. Ricordo il primo film visto da sola con un ragazzo: era una storia d'azione. Ricordo l'emozione di mio padre per il ritorno di *Star Wars* che volle assolutamente guardare con me. Ricordo le rassegne estive a due euro a film con gli amici durante l'università. Ricordo la prima volta al cinema con mio marito, il primo film che vidi in gravidanza, il primo lungometraggio a cui ho portato mia figlia. E ricordo l'appuntamento quasi fisso della mia adolescenza, quello del sabato sera con mia madre e il suo compagno, che poi diventò suo marito.

Il sabato per me era il giorno del cambio di casa e del cinema. È un'affermazione che sembra non aver senso, è vero, eppure riassume un terzo della mia vita. Ogni sabato mattina, mio padre mi portava a casa di mia madre per poi venirmi a riprendere la domenica sera, perché quelli erano gli accordi della separazione. Di quegli accordi non mi è mai piaciuto nulla, ma c'è stata una costante in grado di farmi fare pace nel tempo con il continuo oscillare tra due mondi: il film del sabato sera. Mi pare di rivedermi, seduta sullo sgabello del bancone della cucina di mia madre, mentre cerco sul quotidiano gli spettacoli dei cinema di zona. La risposta la trovavo sovente nella pro-

grammazione del Maestoso, vecchio multisala di Roma a due passi da casa. Con una mamma ritardataria era la mia unica speranza di vedere il film dalla prima scena. Per dieci anni ho passato quasi ogni sabato sera lì. Ho visto centinaia e centinaia di film e a distanza di quella che ormai sembra una vita, ogni volta che esco da una sala cinematografica mi pare di sentire la voce di mia madre che mi chiede: "Ti è piaciuto?".

«La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri Paesi europei, questo spinge a interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile», ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'incontro con i candidati ai Premi **David di Donatello** di quest'anno, la cui cerimonia si è tenuta lo scorso martedì. Nello stesso giorno i quotidiani puntavano i riflettori sulla flessione del 48% degli incassi al cinema rispetto al fine settimana precedente. La pandemia ha stravolto il rapporto che avevamo con le sale, è evidente. Vuoi per la condivisione dello spazio, che con un virus in giro non è allettante, vuoi per il costo, vuoi per l'abitudine che abbiamo acquisito di guardare quel che vogliamo a casa su schermi sempre più grandi. Ma i ricordi che abbiamo della visione nel nostro sa-

lotta sono davvero paragonabili a quelli in sala? Nel mio caso la risposta è no. Adoro le "serate cineforum", così le abbiamo battezzate, con mio marito e mia figlia, ma l'esperienza è diversa. Andare al cinema è certamente più impegnativo, ma resta più appagante, più coinvolgente. Quando mi alzo dal divano non riaffiora la voce di mia madre, tantomeno i ricordi dei diversi momenti della mia vita. Succede soltanto in sala. E in questa preoccupante crisi diventa inevitabile chiedermi se qualcosa di analogo capiti anche a voi.

**ROSSELLA RASULO**



**UNO DEI LUOGHI DELLA MIA ADOLESCENZA**  
In foto c'è quel che resta del cinema multisala Maestoso di Roma, chiuso nel giugno 2018, che frequentavo da adolescente con mia madre e il suo compagno. Ora se ne sta ipotizzando il recupero.





LA RIFLESSIONE

# Scienza e arte per una cultura che unisce

Antonio ERRICO

Alla presentazione del David di Donatello, il Presidente Sergio Mattarella ha detto che la cultura non si ferma, che la cultura unisce, supera i confini, non contempla limiti.

Non c'è alcun dubbio che sia davvero così. Perché se il conoscere non è condizione che consente di accogliere, mettere insieme, includere, integrare, unire, non è cultura. Perché se non è premessa per un incontro con l'altro, non è cultura. La cultura supera i confini. A volte li cancella, aprendo spazi in cui i movimenti di pensiero accadono in libertà e costituiscono l'espressione della libertà di tutti e di ciascuno. Si può chiamare cultura il conoscere che ospita e promuove la pluralità delle idee che si esprimono con forme e significati diversi, che apre varchi, mette in relazione, in comunicazione, in comunione, che avvicina l'infinito, ospita l'identità diversa, esclude la separazione, l'isolamento, l'egemonia, la prevaricazione, la sopraffazione, che integra le memorie, le narrazioni, le storie. Quando la conoscenza non è questo, allora è nozionismo, informa-

zione improduttiva, stagnazione cognitiva.

La cultura non contempla il confine, non mette in conto la contesa, il conflitto. Anzi, è una costante migrazione di idee, uno scambio di saperi, un'avventura comune, una condivisione di conoscenza e di esperienza, un confronto di linguaggi e di esistenze che si portano dentro sogni speranze paure memorie desideri, le stratificazioni prodotte dal passato, gli sguardi che scrutano il futuro. La cultura è contaminazione di conoscenze, ibridazione di significati, coesistenza, convivenza di pensieri diversi, anche discordanti, contrastanti. È molteplicità, ineludibile esperienza dell'alterità. È incontro con l'altro. Forse è soprattutto questo. È anche l'incontro con noi stessi che ad ogni istante diventiamo diversi da quello che siamo. La cultura è la disponibilità ad accettare visioni e interpretazioni del mondo diverse senza rinunciare alla propria e alla proposta che di essa intendiamo farne. La

cultura comporta la rinuncia alla convinzione di avere o poter avere sempre ragione.

La cultura supera i confini, dice Mattarella. A volte accade anche che tra natura e cultura si verifichi una coincidenza del senso che hanno le cose.

Il 12 aprile del 1961, nel cuore della Guerra fredda, guardando la Terra dallo spazio, il cosmonauta sovietico Jurij Aleksejevic Gagarin disse: "Da quassù il cielo è enormemente buio, la Terra è bellissima, di un azzurro chiaro, senza frontiere né confini". La scienza e la tecnologia lo avevano portato lassù.

Ecco, dunque. La scienza esiste per superare i confini. Anche l'arte esiste per la stessa ragione. L'una e l'altra rappresentano visioni del mondo; l'una e l'altra cercano, con i loro metodi, i loro strumenti, con i loro linguaggi, di spiegare i fenomeni del mondo. Ma se il mondo, in natura, non contempla i confini, nemmeno dall'arte e

dalla scienza possono essere contemplati. Anzi, arte e scienza possono abolire quei confini artificiali segnati da altre situazioni e altre condizioni. Basterebbe solo considerare la funzione che ha la traduzione dei testi, per esempio, quel portare da una lingua ad un'altra interi universi di significato. La scienza e l'arte hanno motivazioni e prospettive trasversali e globali.

Nel corso della storia, a volte vengono tempi in cui si alzano muri, si rinascono confini, si alzano barriere. Poi si prova in ogni modo a rendere di nuovo valicabili i confini, a riabbassare le barriere. Si cerca in ogni modo. Però succede che tra i tanti modi con i quali si cerca di stemperare le crisi, si trascuri il modo della cultura. Certo, si può comprendere anche abbastanza facilmente che l'urgenza determinata da situazioni inconsuete imponga tempi brevi e quindi rapide modalità di soluzione. Ma quando si ricomincia, una volta che sono stati aperti varchi nei muri sui confini, allora diventa

indispensabile ricominciare la cultura. Diventa indispensabile cambiare le forme e i significati della cultura, recuperare i suoi vastissimi orizzonti, creare o ricreare le condizioni di prossimità, di reciprocità. Elaborare un pensiero nuovo. Un pensiero nuovo è quello che si conforma alle esigenze dei tempi che cambiano, alle storie che accadono nei luoghi vicini e lontani, quello che progetta il futuro considerandolo come una evoluzione del presente, che si apre all'accoglienza di pensieri differenti, che si confronta con la complessità, con l'incertezza e con l'imprevisto, quello che considera il benessere, lo sviluppo, il progresso come conseguenze di convivenza fondata sul rispetto e la valorizzazione dell'altro. Ma un pensiero nuovo non può che venire da uomini nuovi, da quelle generazioni che stanno arrivando, da quelle esistenze che hanno poco passato e molto futuro, che intendono fare esperienza di nuovi saperi, che attribuiscono un nuovo significato alle parole uomo e umanità, che hanno bisogno di grandi spazi per poter realizzare i loro disegni e i loro sogni di spazi così grandi da non poter considerare confini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GLI OSCARI ITALIANI

# Mattarella: «Il cinema è in crisi, va sostenuto»

ANGELA CALVINI

«La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile». Questo uno dei momenti chiave del discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ieri al Quirinale dove ha incontrato i candidati ai Premi David di Donatello 2022. E questo nello stesso giorno in cui il box office indica in modo impressionante la crisi della sala con la flessione del 48% sul fine settimana precedente. «Ci sono momenti in cui si è chiamati ad affrontare sfide difficili - fa notare il Capo dello Stato -. Questo è uno di quei momenti. Il cinema di oggi e di domani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete ideare, progettare, costruire».

La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati e trasmessa in diretta su Rai 1, è stata aperta da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, che ha definito la sala «lo snodo più importante della

filiera cinema». Dopo di lei è intervenuto il ministro della Cultura Dario Franceschini che sul problema delle sale anticipa: «Stiamo lavorando, tra le varie cose, a un intervento normativo che stabilisca un sistema di "finestre" (tra l'uscita in sala e lo sfruttamento sulle piattaforme, ndr) che non valga soltanto per i film italiani in generale, ma per tutti i film».

**Il Capo dello Stato ha incontrato ieri gli artisti candidati ai David di Donatello (diretta tv stasera su Rai 1). «La cultura non si ferma e unisce»**

Da Mattarella arrivano poi i complimenti a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli: la prima ha ricevuto il David alla carriera, la seconda un David speciale. «Giovanna Ralli in particolare per la mia generazione è una leggenda con la sua eleganza e la sua maestria - dice Mattarella -. Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due

attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi». Emozionata di trovarsi di fronte al Presidente, la Ralli ha ricordato i suoi 70 anni di carriera: «Ho cominciato che avevo 13 anni a fare la comparsa a Cinecittà e ho avuto la fortuna di lavorare con i più grandi sceneggiatori italiani: Age, Scarpelli, Amidei e Scola».



Mattarella e Giovanna Ralli / Ansa

Infine Mattarella non può dimenticare l'attualità: «Il cinema mantiene perennemente presente il ricordo e non dimentica naturalmente di essere immerso nella società del suo tempo. La guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. Il cinema italiano oggi è protagonista nella solidarietà con

artisti ucraini, da noi ospitati. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace». Stasera per la 67ª edizione dei David di Donatello ci sarà la diretta tv su Rai 1 alle 21.25 dagli studi di Cinecittà, con Carlo Conti affiancato da Drusilla Foer a condurre la cerimonia. In corsa 122 film per 24 categorie. Tra le 23 opere italiane con più nomination in testa, a pari merito, troviamo: *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti con 16 candidature. Seguono: *Qui rido io* di Mario Martone con 14; *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei Manetti Bros con 11 e, infine, *A Chiara* di Jonas Carpignano, *Ennio*, l'omaggio a Morricone di Giuseppe Tornatore, e *I fratelli De Filippo* di Sergio Rubini con 6. *Me contro Te Il Film - Il Mistero della Scuola Incantata* diretto da Gianluca Leuzzi è il film vincitore del David dello Spettatore, mentre *Belfast* di Kenneth Branagh è il miglior film internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente Sergio Mattarella

## “Una guerra insensata non deve minare i legami dell’Europa”

ROMA

■ «Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d’Europa. La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei legami preziosi tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare». Così - riporta l’agenzia Italtpress - il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello 2022. “La guerra scatenata nel cuore d’Europa da un’aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace”, ha aggiunto. Per il Capo dello Stato la “doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe grave e controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea, significherebbe assecondare quella logica di aggressione”.



P. 48

Franceschini e la crisi: presto una legge per le sale

## Attori e registi al Quirinale. David speciali a Ralli e Ferilli

## I candidati

Le candidature dei David di Donatello maggiori vanno a pari merito a «E stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino e a «Freaks Out» di Gabriele Mainetti (16), a seguire «Quirido io» di Mario Martone (14)

Con la novità dell'intermezzo musicale dal vivo della pianista Rita Marcotulli, che ha suonato frammenti di colonne sonore, con la conduzione dell'attrice Pilar Fogliati, si è svolto il tradizionale invito del Quirinale al cinema italiano, alla vigilia dei David di Donatello che saranno assegnati oggi, in diretta su Rai1 da Carlo Conti e Drusilla Foer.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oltre a parlare dell'invasione russa in Ucraina, ha ricordato le donne del cinema scomparse di recente, Monica Vitti, Lina Wertmüller, Piera Degli Espo-

sti, Catherine Spaak, aggiungendo che «il cinema è arte che trasmette storia e memoria e mantiene il ricordo»; ha detto che vanno colte le sfide del tempo «con modalità diverse di fruizione»; ha rammentato, nel giorno in cui il box office indica una flessione del 48% sul fine settimana precedente, che «la pandemia è stata un colpo durissimo per la chiusura delle sale in un lungo periodo, la produzione è proseguita e non è azzardato dire che il cinema sta vivendo una stagione di crescita. L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia». In effetti, i David di

Donatello, presieduti da Piera Defassis, si presentano con film dalla qualità molto alta. Ha sottolineato anche il ministro ai Beni Culturali Dario

## Cerimonia

Da sinistra: Sabrina Ferilli e Pilar Fogliati ieri al Quirinale



Franceschini, non nascondendo le criticità: «C'è una crisi vera che riguarda le sale, dobbiamo sostenerle, sono luoghi di aggregazione e di socialità».

Ha ricordato che il sostegno dello Stato al settore è aumentato, «dai 150 milioni del 2014 ai 400 milioni del 2017, ora quasi 750 milioni di euro vanno al cinema». L'aumento è collegato alla chiusura delle sale causata dalla pandemia. Al Quirinale c'erano tutti i candidati, ad eccezione di Nanni Moretti (*Tre piani*, prima sceneggiatura non scritta da lui, ha una sola candidatura), Antonio Capuano (David

speciale) ed Elio Germano (*America Latina*). Giovanna Ralli (David alla carriera) ha detto, emozionata, nascosta dietro a un paio di occhiali scuri: «Sono 70 anni di carriera, ho cominciato a 13 anni come comparsa a Cinecittà, e non vedevo l'ora di mangiare il cestino del pranzo. Ho fatto film che ho amato, sono felice per Sabrina (Ferilli, David anche a lei), siamo due romane che amano Roma». Le maggiori candidature sono per *E stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti.

Valerio Cappelli  
QUIRINALE/AGENZIA ANSA



**Il presidente Mattarella**

**«La cultura tenga uniti i popoli»**

**S**ergio Mattarella ha ricevuto ieri al Colle i candidati al David di Donatello e ha indicato la cultura come grande elemento di dialogo: l'indignazione verso il Cremlino per il conflitto scatenato in Ucraina non può travolgere anche i mostri sacri della cultura russa. Già nel suo intervento del 27 aprile al Consiglio d'Europa il capo dello Stato aveva voluto distinguere tra il governo di Putin e il popolo russo, e ieri Mattarella ha ribadito: «Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa. La scelta sciagurata della Russia di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei legami preziosi tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMMODOCCORRISPONDENTE AD ALTRI AD USU ESCLUSIVO DEL QUOTIDIANO CORRIERE DELLA SERA - 1724 - 13515



Superficie 5 %



## PREMI DAVID DI DONATELLO

Mattarella, il cinema in crisi  
e la stima per Giovanna Ralli

ROMA

«La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile». Questo uno dei momenti chiave del discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella al Quirinale dove ha incontrato i candidati ai Premi David di Donatello 2022. E questo nello stesso giorno in cui il box office indica in modo impressionante la crisi della sala con la flessione del 48% sul



Ferilli e Ralli alla cerimonia

fine settimana precedente.

La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, che ha definito la sala «lo snodo più importante della filiera cinema».

Dal presidente arrivano poi i complimenti a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli, la prima ha ricevuto il David alla carriera, la seconda un David speciale: «Giovanna Ralli in particolare per la mia generazione è una leggenda con la sua eleganza e la sua maestria» dice Mattarella. «Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinate, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente Sergio Mattarella

## “Una guerra insensata non deve minare i legami dell’Europa”

ROMA

■ «Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d’Europa. La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei legami preziosi tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare». Così - riporta l’agenzia Italtpress - il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello 2022. “La guerra scatenata nel cuore d’Europa da un’aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace”, ha aggiunto. Per il Capo dello Stato la “doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe grave e controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea, significherebbe assecondare quella logica di aggressione”.



Il presidente Sergio Mattarella

## “Una guerra insensata non deve minare i legami dell’Europa”

ROMA

■ «Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d’Europa. La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei legami preziosi tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare». Così - riporta l’agenzia Italtpress - il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello 2022. “La guerra scatenata nel cuore d’Europa da un’aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace”, ha aggiunto. Per il Capo dello Stato la “doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe grave e controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea, significherebbe assecondare quella logica di aggressione”.





Il presidente Sergio Mattarella

## “Una guerra insensata non deve minare i legami dell’Europa”

ROMA

■ «Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d’Europa. La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei legami preziosi tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare». Così - riporta l’agenzia Italtpress - il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello 2022. “La guerra scatenata nel cuore d’Europa da un’aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace”, ha aggiunto. Per il Capo dello Stato la “doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe grave e controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea, significherebbe assecondare quella logica di aggressione”.

# ALBUM



STASERA LA CERIMONIA SU RAIUNO

David, premi speciali  
a Giovanna Ralli e Ferilli



In attesa della 67a edizione del **David di Donatello**, stasera in diretta su Raiuno alle 21.25 con Carlo Conti e Drusilla Foer, ieri al Quirinale il Presidente Mattarella ha incontrato i candidati ai Premi 2022. Sono già state premiate Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli: la prima col David alla

carriera, la seconda con un David speciale. «Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi» ha detto Mattarella. Per i premi di stasera, tra le 23 opere italiane, in testa ci sono «È stata la mano di Dio» e «Freaks out» con 16 candidature.





**DAVID DI DONATELLO**

## «Provvedimenti in vista contro la crisi delle sale»

■ I candidati ai David di Donatello sono stati ricevuti ieri da Sergio Mattarella in vista della premiazione di stasera, in diretta da Cinecittà in prima serata su Rai1. Un'occasione per affrontare questioni d'attualità come la crisi delle sale, sempre più evidente, con il weekend del primo maggio che ha segnato addirittura un -48% al box office rispetto al fine settimana precedente, complice il caldo e l'obbligo di mascherina Ffp2 fino al 15 giugno. L'intervento di Mattarella ha spinto verso una commistione con le piattaforme: «Ci sono momenti in cui si è chiamati ad affrontare sfide difficili. Questo è uno di quei momenti. Il cinema di oggi e di domani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete ideare, progettare, costruire. L'interrelazione crescente del cinema con la televisione e con le altre piattaforme apre straordinarie opportunità. Sono strade che già state percorrendo con successo e con grande apprezzamento del pubblico».

**DI AVVISO** diverso sembra essere Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. Ha sostenuto infatti che i film debbano essere «promossi e visti e non solo consumati», ovvero che bisogna mettere mano a un «riequilibrio» verso la visione nelle sale che sono molto penalizzate.

Più concreto il Ministro della Cultura Franceschini, che parla degli investimenti fatti, dei fondi del Pnrr destinati a Cinecittà e al Centro Sperimentale di Cinematografia e di alcuni provvedimenti in cantiere, tra cui l'allargamento delle «finestre» - il periodo che deve intercorrere tra la presentazione in sala e la visione in piattaforma - non solo per i film italiani: «Non dobbiamo ignorare oggi le criticità e la crisi vera che riguarda le sale che noi dobbiamo sostenere, aiutare con misure adeguate anche perché sappiamo sono molto più di attività commerciali, ma luoghi di aggregazione e presidi culturali luoghi di socialità».



# Cinema, la grande fuga dalle sale Franceschini: «Fondi per aiutarle»

Oscar Cosulich

**A**nche la parata del cinema italiano al Quirinale alla vigilia della consegna dei David (oggi la cerimonia) viene monopolizzata dai discorsi sulla crisi dell'esercizio cinematografico in Italia, che stavivendo una delle crisi più gravi della sua storia, seconda solo alla lenta emorragia dei primi anni '90 quando chiusero 3.000 sale, tra divieto di fumo e boom dei film in tv. Mentre, nonostante l'obbligo mantenuto di mascherina, il teatro e la musica dal vivo vivono settimane di boom, lo scorso weekend ha assegnato al cinema una flessione clamorosa, del 48% degli incassi sul fine settimana precedente e le sale, in attesa degli ultimi blockbuster di stagione (da «Dr. Strange nel multiverso della follia» a «Top Gun: Maverick», da «Jurassic World dominio» a «Thor: Love and Thunder»), devono vedersela con la bella stagione e la voglia di mare degli spettatori.

Dopo tre settimane «Animali fantastici: i segreti di Silente», terzo film della saga scritta da J. K. Rowling con Eddie Redmayne e Jude Law resta al primo posto, ma perde il 63% rispetto al weekend prece-



IL DIVO Jude Law in «Animali...»

**NEGLI INCASSI SEGNO NEGATIVO DEL 48% IL MINISTRO PROMETTE INTERVENTI E CHIEDE «FINESTRE NON SOLO PER I FILM ITALIANI»**

dente, con 642.766 mila euro che gli permettono di sfiorare i 7 milioni e mezzo totali d'incasso. Al secondo posto è il nuovo arrivo «Downton Abbey 2» (uscito 4 giorni fa), che ha incassato 420.000 euro facendo scivolare in terza posizione «Il sesso degli angeli» di Leonardo Pieraccioni che, con appena 269.000 euro, totalizza in due settimane solo 1 milione 228 mila euro. Dati che si aggiungono ai dati delle scorse settimane confermando la crisi di certa commedia italiana un tempo di successo, ma anche il ridimensionamento di blockbuster come «Spider-Man: No Way Home» (che ha sfiorato i 25 milioni d'incasso) e «The Batman», che in nove settimane ha superato i 10 milioni.

Così per il ministro Franceschini i David sono «un momento di festa ma anche un'occasione per ragionare sullo stato di salute del cinema italiano. Viviamo un tempo segnato da eventi drammatici, dalla pandemia, dalla guerra. Eppure abbiamo attraversato questo tempo con un mondo dell'audiovisivo che non si è mai fermato e che ha conosciuto anzi una stagione di crescita dirompente: è aumentata l'offerta di contenuti, film, animazione, serie e documentari. In Italia, grazie a misure

come il tax credit, abbiamo avuto un periodo di grande dinamismo imprenditoriale che abbiamo il dovere di continuare a incoraggiare e rafforzare». Ma della filiera vincente di cui parla il ministro non fanno certo parte le sale. È finito il tempo del cinema al cinema? Franceschini non lo crede. «C'è una crisi vera che riguarda le sale che noi dobbiamo sostenere e aiutare: molte misure le abbiamo approvate durante l'emergenza, molte continueremo ad approvarle perché sappiamo che sono più che attività di aggregazione. Le sale sono presidi culturali e luoghi di socialità. Per questo stiamo lavorando a un intervento normativo che stabilisca un sistema di finestre che non valga soltanto per i film italiani, quelli che ricevono i contributi dello Stato, ma per tutti i film. Il Parlamento lavorerà in questo senso. In più vogliamo incrementare le risorse: gli investimenti per la modernizzazione delle sale perché i cinema diventino sempre di più dei luoghi immersivi, polifunzionali in cui vivere un'esperienza più larga della solavisione del film».

Non più di un pannicello caldo, si direbbe: vista la tendenza innegabile di consumare film, documentari, serie sulle piattaforme, con «finestre» (il tempo di distanza tra l'uscita



PRODUTTORE E PATRON Aurelio De Laurentiis a capo della Filmauro

una quantità inesauribile di fiction non nascondiamoci il fatto che questi prodotti americani e inglesi sono un miliardo di volte meglio di un film italiano», continua il patron della Filmauro, «perché si Sorrentino ha fatto un bel film. Benigni ha vinto l'Oscar, un tempo abbiamo avuto i Fellini, gli Antonioni e i Visconti, ma il cinema in Italia non è mai stato considerato un'industria per colpa di politici ignoranti, nel senso che hanno sempre ignorato e/o snobbato il cinema italiano che in altri paesi come Stati Uniti e Francia è stato un grande e vero ambasciatore».

Per Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del cinema italiano che consegna i David, «è necessario che i film vengano promossi e visti e non solo consumati», ovvero bisogna mettere mano a un «riequilibrio» verso la visione nelle sale che sono molto penalizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AUDIOVISIVO PROSPERA MA LE PIATTAFORME SBUOTANO LE POLTRONE AURELIO DE LAURENTIIS: «DOBBIAMO PORTARE QUEST'ARTE A SCUOLA»**



**PREMI DAVID DI DONATELLO**

## Mattarella, il cinema in crisi e la stima per Giovanna Ralli

ROMA

«La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile». Questo uno dei momenti chiave del discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella al Quirinale dove ha incontrato i candidati ai Premi David di Donatello 2022. E questo nello stesso giorno in cui il box office indica in modo impressionante la crisi della sala con la flessione del 48% sul



Ferilli e Ralli alla cerimonia

fine settimana precedente.

La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, che ha definito la sala «lo snodo più importante della filiera cinema».

Dal presidente arrivano poi i complimenti a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli, la prima ha ricevuto il David alla carriera, la seconda un David speciale: «Giovanna Ralli in particolare per la mia generazione è una leggenda con la sua eleganza e la sua maestria» dice Mattarella. «Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Oggi a Cinecittà**  
**David, Mattarella**  
**benedice i premi**  
**«Dal cinema**  
**segnale al Paese»**  
 Satta a pag. 24



Oggi a Cinecittà, dove torna dopo 20 anni, la consegna dei premi: "Freaks Out" ed "È stata la mano di Dio" i film favoriti. Ieri Mattarella ha ricevuto tutti i candidati al Quirinale: «Costruite il futuro del settore»

L'EVENTO

«I cinema fa parte della storia dell'Italia», dice il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, «oggi la crisi della sala si presenta superiore rispetto agli altri Paesi europei e questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile. E l'ora delle sfide difficili: il cinema ha avuto un colpo durissimo, ma non ha conosciuto la paralisi e ora è di nuovo in crescita secondo caratteristiche diverse che voi dovete ideare, progettare, costruire». Scrociano gli applausi, nella Sala dei Corazzieri, all'indirizzo del capo dello Stato che dopo le restrizioni della pandemia è tornato a ricevere al Quirinale i candidati ai David di Donatello, i premi che verranno consegnati stasera a Cinecittà. Diretta su Rai1 alle 21.25, conduttori Carlo Conti e Drusilla Foer, in prima linea i film *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti entrambi in finale con 16 candidature (ma per i bookmarker vince il regista napoletano), seguiti da *Qui rido io* di Mario Martone (14), *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei Manetti Bros (entrambi 11).



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri alla cerimonia

# David

L'UCRAINA

Tra i nominati spiccano alcuni volti noti, da Maria Nazionale a Toni Servillo, Luisa Ranieri, Elio Germano, Miriam Leone, Silvio Orlando, Giuseppe Tornatore (il suo *Ernio* ha avuto 6 candidature) ma in nome del rinnovamento anche new entry come Aurora Giovino, Rosa Palasciano, Eduardo Scarpetta, Teresa Saponangelo, Pietro Castellitto, Vanessa Scalera, Filippo Scotti, Swamy Rotolo, Cristiana Dell'Anna, Susy Del Giudice. Al Quirinale, nel corso della cerimonia presentata con grazia da Pilar Fogliati, introdotta da Piera Detassis capo dell'Accademia del cinema italiano-premi David e scandita dagli intermezzi musicali di Rita Marcotulli e del suo Quartetto jazz, si è parlato ovviamente di cinema. Ma anche della «insensata» guerra scatenata

## La sfida del cinema nell'Italia che riparte

in Ucraina «da un'aggressione inaccettabile che scuote le nostre coscienze», ha detto il capo dello Stato, mentre «il cinema italiano è protagonista nella solidarietà con artisti ucraini da noi ospitati. La cultura non si ferma neppure di fronte alla guerra. Unisce, supera quei confini che non contempla ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace».

st'anno 750 milioni) ha annunciato l'imminente legge destinata ad allungare la "finestra", cioè la permanenza di un film in sala prima dello sbarco sulle piatta-

Sotto, Toni Servillo, 63, e Paolo Sorrentino, 51 anni

forme. Mattarella ha parlato del potenziamento di Cinecittà (con i 300 milioni del Pnrr) destinato «a rilanciare Roma come uno dei poli europei più importanti dell'audiovisivo». Ha poi reso omaggio alle primedonne di questi David: Giovanna Ralli, 87, che stasera riceverà il premio alla carriera, e Sabrina Ferilli a cui andrà un David Speciale. «Ralli, per la mia generazione, è una leggenda con la sua eleganza e la sua maestria», ha detto il Presidente. «Ferilli è un'immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Sono due attrici romane, ora ufficialmente nella storia del David. I loro premi sono meritatissimi».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PRESIDENTE: «LA CULTURA NON SI FERMA NEMMENO DAVANTI ALLA GUERRA». SU RAI1 LA CERIMONIA CONDOTTA DA CONTI E FOER**

IL BOX OFFICE IN CRISI

Ed è una guerra, a suo modo, anche quella ingaggiata contro la grave crisi delle sale (proprio ieri il box office registrava un calo del 48 per cento): il ministro Dario Franceschini, che ha ricordato l'impegno del governo nei confronti del settore (solo que-

I PROTAGONISTI

Pilar Fogliati, 29 anni, ha presentato ieri la cerimonia al Quirinale



Il regista di "Freaks Out", Gabriele Mainetti, 45 anni. Al film 16 nomination

All'attrice Giovanna Ralli, 87 anni, sarà consegnato il premio alla carriera



Sopra, Miriam Leone, 37 anni, è candidata ai David di Donatello per il film "Diabolik" dei Manetti Bros. Sotto, Sabrina Ferilli, 57 anni, riceverà un David Speciale





**MATTARELLA: CONDANNA A RUSSIA  
NON RIGUARDI LA SUA CULTURA**

«La doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le

loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Una guerra insensata non può mettere in discussione i

legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa». Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella in occasione dei **David di Donatello**



PREMIO CINEMATOGRAFICO

# I candidati ai David di Donatello al Quirinale



«La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace». Con queste parole il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri mattina al Quirinale i candidati ai David di Donatello, «un grande evento della cultura italiana». La 67esima cerimonia di premiazione si svolgerà stasera negli Studi di Cinecittà, in una serata condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer, in onda su Rai1 dalle 21.25. A contendersi i premi dedicati al cinema italiano ci saranno Paolo Sorrentino con «È stata la mano di Dio» (dato per favorito), «Freaks Out» di Gabriele Mainetti, «Qui rido io» di Mario Martone, «Ariaferma» di Leonardo Di Costanzo ed «Ennio» di Giuseppe Tornatore. Tra i film in corsa anche «Tre piani» di Nanni Moretti, «America Latina» dei fratelli D'Innocenzo e «Diabolik» dei Manetti Bros. A ricevere i David alla carriera saranno Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli. «Il cinema mantiene perennemente presente il ricordo. Il cinema non dimentica naturalmente di essere immerso nella società del suo tempo, nei drammi e negli affanni del suo tempo. La guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze - ha detto il Capo dello Stato - Ci sono momenti in cui si è chiamati ad affrontare sfide difficili. Questo è uno di quei momenti. Il cinema di oggi e di domani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete ideare, progettare, costruire». Mattarella ha ricordato le difficoltà che il settore sta affrontando da quando è scoppiata la pandemia. Ma bisogna guardare al futuro con speranza: «Per il cinema è stato un colpo durissimo la chiusura, per lunghi periodi, delle sale e il prolungarsi delle misure di prevenzione. La crisi è stata forte, ma l'ideazione, la produzione, la realizzazione di opere è proseguita. Non è azzardato dire che il cinema oggi sta vivendo una stagione di crescita. Non è la prima volta nella storia che si può parlare di crescita attraverso una crisi».

GIU.BIA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Mattarella  
Presidente  
della Repubblica

DA SINISTRA: SERGIO MATTARELLA; AL CENTRO: IL PREMIO DAVID DI DONATELLO; A DESTRA: IL PREMIO CINEMATOGRAFICO DAVID DI DONATELLO



Superficie 13 %





STASERA LA CERIMONIA

# Il David di Donatello fra crisi delle sale e icone del cinema

I candidati ricevuti da Mattarella: il premio alla carriera a Giovanna Ralli e quello speciale a Sabrina Ferilli



Toni Servillo e Paolo Sorrentino al ricevimento di Mattarella per i David di Donatello (FOTOANSA)

ROMA. «La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile». Questo uno dei momenti chiave del discorso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri al Quirinale dove ha incontrato i candidati ai Premi

David di Donatello 2022. E questo nello stesso giorno in cui il box office indica in modo impressionante la crisi della sala con la flessione del 48% sul fine settimana precedente. «Ci sono momenti in cui si è chiamati ad affrontare sfide difficili – fa notare il Capo dello Stato –. Questo è uno di quei momenti. Il cinema di oggi e di do-

mani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete ideare, progettare, costruire». La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati e trasmessa in diretta su Rai1, è stata aperta da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. Dopo di lei è intervenuto il ministro della Cul-

tura, Dario Franceschini che sul problema delle sale anticipa: «Stiamo lavorando a un intervento normativo che stabilisca un sistema di "finestre" (il tempo stabilito tra l'uscita in sala e lo sfruttamento sulle piattaforme, ndr) che non valga soltanto per i film italiani in generale, ma per tutti i film». Da un presidente rilassato e in gran forma arrivano poi i complimenti a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli, la prima ha ricevuto il David alla carriera, la seconda un David speciale: «Giovanna Ralli in particolare per la mia generazione è una leggenda con la sua eleganza e la sua maestria - dice Mattarella -. La ringrazio per le sue parole. Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi». E ancora il presidente: «Il cinema mantiene perennemente presente il ricordo e non di-

“È stata la mano di Dio” e “Freaks out” i due film italiani con le maggiori nomination

mentica naturalmente di essere immerso nella società del suo tempo. La guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. Il cinema italiano oggi è protagonista nella solidarietà con artisti ucraini, da noi ospitati. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini». Ad intervallare la lettura delle candidature ai premi, un'esecuzione di Rita Marcotulli con il suo quartetto jazz. Stasera, per la 67ª edizione dei David di Donatello, ci sarà la diretta tv su Rai1 alle 21.25 da Cinecittà, con Carlo Conti affiancato da Drusilla Foer a condurre la cerimonia. In corsa 122 film per 24 categorie. Tra le 23 opere italiane con più nomination in testa “È stata la mano di Dio” e “Freaks out” con 16 candidature. Seguono: Qui ridio con 14; Ariaferma e Diabolik con 11 e, infine, A Chiara, Ennio e I fratelli De Filippo con 6.





## PREMIO CINEMATOGRAFICO

## I candidati ai David di Donatello al Quirinale



**Sergio Mattarella**  
Presidente  
della Repubblica

... «La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace». Con queste parole il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri mattina al Quirinale i candidati ai David di Donatello, «un grande evento della cultura italiana». La 67esima cerimonia di premiazione si svolgerà stasera negli Studi di Cinecittà, in una serata condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer, in onda su Rai1 dalle 21.25. A contendersi i premi dedicati al cinema italiano ci saranno Paolo Sorrentino con «È stata la mano di Dio» (dato per favorito), «Freaks Out» di Gabriele Mainetti, «Qui rido io» di Mario Martone, «Ariaferma»

di Leonardo Di Costanzo ed «Ennio» di Giuseppe Tomatore. Tra i film in corsa anche «Tre piani» di Nanni Moretti, «America Latina» dei fratelli D'Innocenzo e «Diabolik» dei Manetti Bros. Arricevere i David alla carriera saranno Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli. «Il cinema mantiene perennemente presente il ricordo. Il cinema non dimentica naturalmente di essere immerso nella società del suo tempo, nei drammi e negli affanni del suo tempo. La guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze - ha detto il Capo dello Stato - Ci sono momenti in cui si è chiamati ad affrontare sfide difficili. Questo è uno di quei momenti. Il cinema di oggi e di

domani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete ideare, progettare, costruire». Mattarella ha ricordato le difficoltà che il settore sta affrontando da quando è scoppiata la pandemia. Ma bisogna guardare al futuro con speranza: «Per il cinema è stato un colpo durissimo la chiusura, per lunghi periodi, delle sale e il prolungarsi delle misure di prevenzione. La crisi è stata forte, ma l'ideazione, la produzione, la realizzazione di opere è proseguita. Non è azzardato dire che il cinema oggi sta vivendo una stagione di crescita. Non è la prima volta nella storia che si può parlare di crescita attraverso una crisi».

**GIU.BIA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lo scrittore Nicola Lagioia ritiene indispensabile riappropriarsi della proiezione pubblica ripensando il rito collettivo

La regista Mariangela Barbanente «Urge un prodotto rinnovato rispetto a quello delle piattaforme»  
Laforgia: «Più arene all'aperto»



di MARIA GRAZIA RONGO

LA CRISI DELLE SALE PESA ANCORA LA PAURA DEL COVID CON LA PROROGA DELLE MASCHERINE FINO AL 15 GIUGNO. DECISIONE CRITICATA DAGLI ADDETTI AI LAVORI

**N**ella celebre sequenza finale di *Nuovo cinema Paradiso*, Jacques Perrin (l'attore francese scomparso il 23 aprile scorso) che interpreta il piccolo Totò da adulto, nel buio della sala cinematografica guarda la serie di spezzoni con i baci censurati, salvati dal vecchio proiezionista (Philippe Noiret), e si commuove. In quella scena diretta ad arte da Giuseppe Tornatore c'è tutta la magia del cinema visto e vissuto in sala. Lo stesso cinema che oggi in Italia sta attraversando la crisi più profonda della sua storia, dopo quella dei primi anni Novanta.

Di questo si è parlato anche nella cerimonia che si è tenuta ieri mattina al Quirinale per la presentazione dei candidati ai David di Donatello 2022, alla presenza del Presidente Mattarella, che ha detto: «La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge a intervenire e ad aver cura di questo patrimonio civile». Il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha aggiunto: «Stiamo lavorando a un intervento normativo che stabilisca un sistema di finestre che non valga soltanto per i film italiani, ma per tutti i film. Il Parlamento lavorerà anche con gli investimenti per la modernizzazione delle sale in una prospettiva polifunzionale in cui poter vivere davvero un'esperienza più larga della sola visione del film».

Quali sono le motivazioni all'origine di questa crisi? Perché il pubblico italiano diserta sempre più le sale cinematografiche? E cosa si potrebbe fare per contrastare questa emorragia? Abbiamo chiesto una riflessione sul tema a Nicola Lagioia, Mariangela Barbanente e Michele Laforgia.

«Dal mio osservatorio è lampante una distinzione sempre più netta tra il mondo del libro e il mondo del cinema - commenta lo scrittore barese Nicola Lagioia, per diversi anni selezionatore alla

# Cinema risorsa civile Ecco come salvarlo

Mattarella alla presentazione dei David: «Intervenire subito»

Mostra del Cinema di Venezia, per la quale, nell'edizione 2020, è stato in giuria. Il mondo del libro riceve pochissimi sovvenzionamenti pubblici e si auto-mantiene. Un libro normalmente si auto-paga attraverso i lettori che lo comprano e che quindi coprono tutte le spese della filiera. Il mondo del cinema invece, nonostante abbia tantissimi aiuti pubblici non riesce a ripagarsi. Non c'è un film, almeno tra quelli italiani, che incassa al botteghino una cifra sufficiente a ripagare i costi anche soltanto di produzione. Poi c'è il problema della pandemia, delle piattaforme *online* che la fanno da padrone. L'esperienza del cinema ora quindi la puoi fare anche in casa, ma non com'erito collettivo. Ecco perché i festival, ad esempio, continuano ad avere un grande successo di pubblico. La fruizione

collettiva non è scomparsa ma la visione nelle sale non è più considerata un rituale. Nei festival l'elemento rituale viene rinnovato. Quindi bisognerebbe ripensare le modalità di fruizione del cinema in una situazione collettiva».

Mariangela Barbanente, sceneggiatrice e regista originaria di Mola di Bari, dice: «Penso che abbia influito molto la psicosi da covid che si è sviluppata in Italia più che in ogni altro Paese europeo. Voglio sperare che sia una crisi passeggera. E che serva a evidenziare la necessità di cambiare il tipo di prodotto destinato alla sala cinematografica, che non può essere uguale a quello delle piattaforme». Per Barbanente, il cinema dovrebbe prendere esempio dal teatro: «Molti consideravano morto il teatro con l'avvento dell'arte cinematografica - stessa cosa

che si dice per quel che riguarda il cinema rispetto alle piattaforme - , invece il teatro ha saputo cambiare il suo prodotto, si è rinnovato. Io faccio parte di una associazione romana, Apollo 11, che ha la gestione di una piccola sala cinematografica. Abbiamo riaperto con grande preoccupazione, ma abbiamo sempre il tutto esaurito perché a ogni proiezione organizziamo un evento come un incontro con il regista, il cast, quindi il pubblico frequenta con interesse. Il segreto ora quindi è rinnovarsi».

L'avvocato barese Michele Laforgia, grande appassionato di cinema, evidenzia: «Le sale devono diventare centri culturali e non solo luoghi per vedere i film. Bisogna costruire intorno alla visione del film un'esperienza culturale. Le sale non possono essere uguali a se stesse da trent'anni a questa





**BACI CENSURATI**  
Da sinistra, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri alla presentazione dei David di Donatello. Qui a fianco la celebre scena finale di «Nuovo cinema Paradiso»



parte, occorre fare programmazione, e bisogna anche rendere le sale stesse più accoglienti. Non serve continuare a dare sostegni a fondo perduto, ma bisogna favorire e sostenere questo scatto che dia un impatto culturale all'esperienza in sala. Tra l'altro, stiamo per entrare nella stagione estiva, quindi si rischia di chiudere i cinema a maggio per riaprirli a fine settembre. Bene, bisognerebbe spingere perché in quante più città possibile, anche in Puglia, ci siano cinema all'aperto, che farebbero da traino al ritorno degli spettatori in sala, ora estenuati dal dover tenere ancora la mascherina ffp2 (la proroga dell'utilizzo fino al 15 giugno è stata criticata dagli addetti ai lavori, ndr) per due ore al chiuso durante le proiezioni».

Il cinema non è morto. Lunga vita al cinema.

**DOMANDE E RISPOSTE**

In alto a destra lo scrittore Nicola Lagioia. Sopra la regista Mariangela Barbanente e l'avvocato Michele Laforgia appassionato di cinema

**NELL'ULTIMO WEEKEND -48%**

**Numeri da «profondo rosso» anche i titoli internazionali non riescono ad affermarsi**

**N**umeri da «profondo rosso», per dirla con il titolo del film cult diretto da Dario Argento nel 1975. Fanno paura i dati di presenze nelle sale cinematografiche italiane del week end appena trascorso. Le flessione, rispetto al fine settimana precedente è di ben meno 48%. Anche i film internazionali di grande successo, i cosiddetti «blockbuster» in Italia non decollano. Pensiamo ad esempio alla terza avventura di «Animali fantastici» che pur restando al primo posto in classifica e facendo segnare quasi i sette milioni e mezzo di incasso, perde addirittura il 63% nell'ultima settimana di programmazione. Stesso discorso vale per «Downton Abbey 2», al cinema da quattro giorni, che ha incassato 420mila euro piazzandosi al secondo posto. Al terzo posto troviamo il primo film italiano, uno di quelli che in altri tempi avrebbe sbancato i botteghini, visto che si tratta dell'ultimo lavoro del regista toscano Leonardo Pieraccioni, «Il sesso degli angeli» distribuito da 01.

La crisi del cinema in Italia, la peggiore che il settore abbia attraversato se si esclude quella dei primi anni Novanta quando nel nostro paese chiusero più di tremila sale, e che tanti addebitano alla pandemia (consideriamo che al cinema si dovrà indossare la mascherina FFP2 fino al 15 giugno), non riesce ad arrestarsi, anzi, aumenta con il passare dei giorni.

[M. G. R.]





*La condanna della Russia non può riguardare la sua cultura: sarebbe controproducente anche per l'Italia*

**Sergio Mattarella** Il capo dello Stato ai candidati ai premi David di Donatello di stasera

---

**PREMI DAVID DI DONATELLO**

## Mattarella, il cinema in crisi e la stima per Giovanna Ralli

ROMA

«La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile». Questo uno dei momenti chiave del discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella al Quirinale dove ha incontrato i candidati ai Premi David di Donatello 2022. E questo nello stesso giorno in cui il box office indica in modo impressionante la crisi della sala con la flessione del 48% sul



Ferilli e Ralli alla cerimonia

fine settimana precedente.

La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, che ha definito la sala «lo snodo più importante della filiera cinema».

Dal presidente arrivano poi i complimenti a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli, la prima ha ricevuto il David alla carriera, la seconda un David speciale: «Giovanna Ralli in particolare per la mia generazione è una leggenda con la sua eleganza e la sua maestria» dice Mattarella. «Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinate, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## **Mattarella cita La Ciociara**

Alla presentazione dei David di Donatello al Quirinale, il presidente Mattarella cita il film "La Ciociara" con la Loren per ricordare le violenze sulle donne in Ucraina



# Spettacoli

Nel weekend -48% di incassi  
Si spera nei big come "Dr. Strange"  
Stasera la cerimonia dei David  
I candidati ricevuti da Mattarella  
"Non si parli di paralisi"



▲ L'incontro  
Il capo dello  
Stato ieri  
con i candidati  
ai David



Il cinema attraversa una delle crisi peggiori dagli anni 90

## Piange il botteghino Il pubblico snobba i film di primavera

di Arianna Finos

Non ci può essere una celebrazione del cinema senza il luogo in cui il pubblico e i film s'incontrano. Lo ha sottolineato con forza Sergio Mattarella incontrando al Quirinale, come tradizione, i candidati ai David di Donatello, i premi del cinema italiano che saranno consegnati stasera in una cerimonia in diretta su Rai 1: «Le sale richiedono attenzione e non possono essere trascurate. Il loro ruolo sociale è importante, nelle città più popolate come nei centri più piccoli. Sono un patrimonio civile».

La preoccupazione del capo dello stato è certificata dai dati Cinetel.

Lo scorso weekend gli incassi sono calati del 48% rispetto al precedente. E pur con qualche buona prova di film italiani - soprattutto il record di *Spider-man: no way home*, uscito il 15 dicembre 2021, il film di Jon Watts all'1 maggio ha incassato oltre 24 milioni 650 mila euro

La preoccupazione del capo dello stato è certificata dai dati Cinetel. Lo scorso weekend gli incassi sono calati del 48% rispetto al precedente. E pur con qualche buona prova di film italiani - soprattutto il record di *Spider-man: no way home*, uscito il 15 dicembre 2021, il film di Jon Watts all'1 maggio ha incassato oltre 24 milioni 650 mila euro

Uomo ragno e uomo pipistrello, i top di stagione

**Spider-man: no way home**  
Uscito il 15 dicembre 2021, il film di Jon Watts all'1 maggio ha incassato oltre 24 milioni 650 mila euro



**The Batman**  
Il film di Matt Reeves, uscito il 3 marzo e ancora nelle sale, ha incassato all'1 maggio oltre 10 milioni 196 mila euro



streaming, oggi vanno ripristinate e allargate anche ai film stranieri: «La crisi attuale mette in discussione la sopravvivenza dell'intero sistema». I ricavi delle sale aiutano a recuperare gli investimenti di produzione e promozione, il successo in sala è un parametro di valutazione negli accordi con i broadcaster, «tornare alla finestra di 90 giorni proposta da Franceschini non basta: ne propongo una di 180 giorni, almeno per i prossimi tre anni. Infine, la necessità di regolamentare in modo chiaro l'utilizzo delle uscite-evento di tre giorni, usate per velocizzare l'arrivo in piattaforma». Per Francesca

Cima, produttrice e membro del cda dell'Accademia del David, «la finestra di tre giorni sta creando confusione a livello di comunicazione. Viene usata per velocizzare ma anche per consentire ai tanti film un'uscita al cinema non scontata. Tuttavia questo schema finisce per penalizzare proprio le opere piccole, che avrebbero più bisogno

del passaparola». Sottolinea, Cima, anche la valenza simbolica della cerimonia del David, «bisogna celebrare l'immaginario legato al cinema. Per *Quirido io* di Mario Martone - ricorda - abbiamo puntato sulla sala ed è stato bellissimo sentire l'emozione del pubblico». Piera Detassis, presidente dell'Accademia ribadisce la centralità della sala, «un filo rosso tra i film candidati è l'evocazione del mito del cinema e teatro che non è nostalgia ma necessità di uno spazio collettivo».

La preoccupazione degli esercenti si è fatta rabbia di fronte all'obbligo di mantenere le Ffp2 in sala fino al 15 giugno. «È inaccettabile - replica l'Anec, l'Associazione nazionale esercenti cinema - esiste una generica raccomandazione per tutte le attività, comprese realtà commerciali affollate, alle discoteche sono concesse le mascherine chirurgiche. Un settore non può resistere a numeri così disastrosi. Chiediamo un'assunzione di responsabilità al governo per evitare altri danni, nei prossimi due mesi arriveranno i blockbuster che altereranno il ritorno del pubblico in sala».

Mario Lorini, presidente dell'Anec

## Gli esercenti chiedono programmazione "Il mercato ora ha bisogno di certezze"

Mario Lorini, presidente dell'Anec: «In questa festa del cinema italiano, con un sistema produttivo che guarda al futuro, la nota dolente è il mercato delle sale».

**Si parla di allargare le finestre e modernizzare le sale.**  
«Sì, ma al di là delle nostre richieste di una road map delle regole, degli incentivi, delle finestre, delle nuove forme con cui la sala si deve presentare al pubblico e ai giovani, resta il fatto che gli altri mercati si stanno riprendendo con il ritorno alla normalità dalla pandemia, con film nazionali che funzionano in modo diverso. Non vogliamo fare quelli che si lamentano ma occorre metterci tutti insieme a decidere le scansioni temporale delle azioni, monitorando i risultati. Siamo alla vigilia

dell'estate, non c'è una programmazione dei film italiani. Sappiamo quelli di Cannes, Martone, la serie di Bellocchio, ma il mercato ha bisogno di certezze che non sono solo i film Usa».

**Che pure aiutano, vedi il record di "Spider-Man. No way Home".**  
«Aiuterà *Doctor Strange*, come hanno aiutato *Antman*, *Fantastici*, *Batman*, *Sonic2*, come faranno *Maverick*, *Lightyears*, *Thor* il 4 luglio. Ma per il pubblico giovane c'è il problema delle mascherine».



PRESIDENTE  
MARIO LORINI  
È A CAPO  
DEGLI  
ESERCENTI

### Le Ffp2?

«Il 30 aprile il Paese viene liberato nelle attività private, a parte le sale, che lavorano al 60 per cento di capienza. Una misura penalizzante che non vale per bar, ristoranti, per la folla al concerto del Primo maggio. Abbiamo scritto a Mattarella e Draghi: "Ripensateci". Possiamo ancora cambiare in Parlamento. E poi c'è il problema del cinema italiano».

### Quale esaltamento?

«Senza voler offendere nel giorno in cui lo si festeggia, va detto che se non viene finanziato nella parte di lancio e distribuzione non dà i risultati sperati. La quota del mercato italiano è bassa e non aiuta la ripresa. E come se il nostro cinema, bello e di qualità, non incontrasse come si deve il pubblico». ELABORAZIONE DI RICERCA





# Sabrina Ferilli

## “Una carriera nel nome della libertà: ogni ciak è come fosse il primo”

Stasera i David del cinema italiano, all'attrice il premio Speciale  
“Un asso pigliatutto, vale per tutte le cose non andate in porto”

FULVIA CAPRARA

**L**a dichiarazione di intenti non lascia spazio ai dubbi: «Voglio essere Totò con le tette». Poche dive avrebbero potuto permettersi una libertà del genere. Lei lo ha fatto, giocando insieme le carte della bellezza e dell'ironia, doti che la definiscono, fin dall'esordio e poi per un'intera carriera in cui, come recita la motivazione del David Speciale che riceverà stasera, Sabrina Ferilli «non si è mai accontentata di essere un popolarissimo sex symbol, l'attrice di brillante talento che si muove fra cinema, televisione e nel solco della tradizione teatrale dei Garinei e Giovannini. Lavorando con autori come Marco Ferreri, i fratelli Taviani e Paolo Genovese ha saputo invece, con raro discernimento, schivare le troppe luci dei riflettori, mantenendo un profilo di impegno civile e una filmografia che, pur con qualche divertita evasione, mai rinnegata, nel cinepanettone, splende di bei titoli e commedie intelligenti diventate proverbiali».

Ieri mattina, al Quirinale, durante la cerimonia in cui il presidente Mattarella ha incontrato i candidati alle statuette che verranno attribuite stasera (in diretta su Rai 1 dalle 21,25), Ferilli è stata l'unica a spezzare, con un gesto di solidarietà femminile, la liturgia delle presentazioni e dei ringraziamenti. Durante il brevissimo intervento ha chiamato accanto a sé Giovanna Ralli (David alla car-

riera 2022) che aveva già avuto il suo momento di applausi, ma desiderava tanto una foto senza la mascherina che, prima, causa troppa emozione, non aveva levato: «Dopo quattro candidature ai David senza premi - dice Ferilli scherzando - comincio a sentirmi un po' come il povero Leonardo DiCaprio, insomma è successo pure a lui. Adesso questo David è come un asso pigliatutto, vale anche per tutte le candidature non andate in porto. Insomma oggi il ciclo si chiude e mi fa molto piacere, sono felice».

**La mia impressione è che lei dal cinema debba avere ancora molto. Che ne dice?**

«Sono d'accordo, forse è successo perché sono una delle poche attrici che non è mai rimasta chiusa nel recinto di un unico settore. Ho fatto il cinema d'autore, le fiction, i film commerciali, la pochade, la commedia musicale. In Italia tutto questo ha provocato una specie di corto circuito, dovuto alla confusione tra l'arte e la cultura che non sempre coincidono e non sempre sono necessariamente legate».

**Questo cos'ha provocato?**

«Io ne ho ricavato una grande libertà, però chi può dirlo? Potrebbe avermi anche un po' penalizzato, ma su una carriera così lunga come si fa a stabilirlo? Io, anche per una mia forma caratteriale, tendo a guardare sempre avanti, a tenere in mano il bandolo della matassa, a riprenderlo se lo sto perdendo. Non mi volto mai indietro».

**Ci sono ruoli che non ha an-**

**cora fatto e che vorrebbe fare, storie che le piacerebbe raccontare?**

«Sì, come no! Andando avanti con gli anni, vorrei tanto interpretare donne protagoniste del proprio destino, e poi donne con dubbi, dotate di una maggiore complessità. Finora ho fatto sempre personaggi abbastanza lineari, adesso vorrei raccontare altro, penso a una figura come Anna Karenina».

**Nella “Grande bellezza” ha mostrato, nel migliore dei modi, che lei può fare tutto. Quella era stata la prima volta. Come andò?**

«Sorrentino venne da me e mi colpì parecchio, mi disse subito che voleva tirarsi fuori il mio aspetto malinconico, “sei sempre stata vista come figura solare, io sento che tu hai tutta un'altra corda, voglio quella”».

**Ha mai provato rimpianti?**

«No, non mi è mai capitato di dover rimpiangere qualcosa, quando faccio una scelta la faccio e basta. Non serve guardare indietro, quello che è perso è perso, e poi non siamo tutti scalatori dell'Everest, non dobbiamo per forza salire fino alla cima e mettere la bandiera, ognuno arriva dove può arrivare».

**Se si guarda indietro, si vede molto diversa oppure identica ai tempi del suo primo successo cinematografico?**

«Mi vedo assolutamente identica. E le spiego perché. Per me tutto quello che viene è sempre straordinario, esattamente come la prima volta, in questo senso è che come se non fossi mai maturata, mi stupisco ogni volta. Non mi sen-



Superficie 72 %



to cambiata, forse perché non sono una che si ferma sulle cose, sicuramente non su quelle belle, forse sulle altre un pochino di più. Però, per carattere, sono abituata ad avere con il lavoro un rapporto netto, spartano».

**Per stasera ha preparato un discorso?**

«Un discorso? No, assolutamente, non sono capace, andrò sull'improvvisazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabrina Ferilli stasera riceve il premio David Speciale (in diretta su Rai 1 dalle 21,25) «un asso pigliatutto»

ANSA - ETTORE FERRARI



A sinistra in *Tutta la vita davanti* di Virzi, sotto con Servillo e Sorrentino dopo *La Grande Bellezza* a destra in *The Place* di Paolo Genovese



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5795 - L. 1737 - T. 1737



**PREMI DAVID DI DONATELLO**

## Mattarella, il cinema in crisi e la stima per Giovanna Ralli

ROMA

«La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile». Questo uno dei momenti chiave del discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella al Quirinale dove ha incontrato i candidati ai Premi David di Donatello 2022. E questo nello stesso giorno in cui il box office indica in modo impressionante la crisi della sala con la flessione del 48% sul



Ferilli e Ralli alla cerimonia

fine settimana precedente.

La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, che ha definito la sala «lo snodo più importante della filiera cinema».

Dal presidente arrivano poi i complimenti a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli, la prima ha ricevuto il David alla carriera, la seconda un David speciale: «Giovanna Ralli in particolare per la mia generazione è una leggenda con la sua eleganza e la sua maestria» dice Mattarella. «Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## David di Donatello La cultura non si ferma neanche con la guerra

*Mattarella: "E' l'ora di sfide difficili anche per il cinema.  
Complimenti meritatissimi a Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli"*



Al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è svolta la presentazione dei candidati ai Premi "David di Donatello" per l'anno 2022. La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, e del Ministro della Cultura, Dario Franceschini. "La consegna dei David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'intraprendenza e alla tenacia del fondatore Gian Luigi Rondi - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema. Ringrazio Pilar Fogliati e Rita Marcotulli e il suo quartetto. Ci hanno accompagnato in maniera magistrale in questa 67ma edizione. Complimenti, i più grandi, a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli. Giovanna Ralli: particolarmente per la mia generazione è una leggenda, con la sua eleganza e la sua maestria. La ringrazio per le sue parole, Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi". "Il cinema mantiene perennemente presente il ricordo. Il cinema non dimentica naturalmente di essere immerso nella società del suo tempo, nei drammi e negli affanni del suo tempo. La guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. Il cinema italiano oggi è protagonista nella solidarietà con artisti ucraini, da noi ospitati. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace" ha detto il presidente Sergio Mattarella in occasione dei David di Donatello. "Ci sono momenti in cui si è chiamati ad affrontare sfide difficili. Questo è uno di quei momenti. Il cinema di oggi e di domani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete ideare, progettare, costruire. L'interrelazione crescente del cinema con la televisione e con le altre piattaforme apre straordinarie opportunità. Sono strade che già state percorrendo con successo e con grande apprezzamento del pubblico. La molteplicità dei mezzi di trasmissione dell'audiovisivo sta portando anche a un confronto, a uno scambio di linguaggi e di modalità espressive. Non si può più immaginare uno spazio del cinema separato da questo contesto così ricco e in movimento. Tuttavia il cinema deve saper conservare il suo tratto originale, la sua cultura del messaggio, la sua poesia, perché così il dialogo sarà più proficuo" ha ribadito Mattarella. "Per il cinema è stato un colpo durissimo la chiusura, per lunghi periodi, delle sale e il prolungarsi delle misure di prevenzione. Ma credo che sia inesatto dire - riprendo le osservazioni del ministro Franceschini - che quello della pandemia sia stato per il cinema italiano un tempo di paralisi. La crisi è stata forte, ma l'ideazione, la produzione, la realizzazione di opere è proseguita. E non è azzardato dire che il cinema oggi sta vivendo una stagione di crescita. Non è la prima volta nella storia - in quella italiana particolarmente - che si può parlare di crescita attraverso una crisi" ha detto il capo dello Stato.





**I DAVID AL QUIRINALE, APPELLO DI MATTARELLA**

## Allarme incassi: -48% per le sale nel weekend Pesa il caso mascherine

Weekend del Primo Maggio nero al cinema, con una flessione del 48% sul fine settimana precedente e la situazione sale sempre più tragica visto che ora anche il meteo gioca la sua parte sull'appello degli italiani per il cinema su grande schermo oltre molto probabilmente all'obbligo delle mascherine FFP2 fino al 15 giugno. Ed è rivolta da parte delle sale cinematografiche contro l'obbligo delle FFP2 al cinema esteso fino al 15 giugno: «È inaccettabile che sia ancora lo spettacolo l'unico a pagare una pesante e ormai non più sostenibile né comprensibile penalizzazione in materia di protocollo Covid» tuona l'Anec, Associazione degli esercenti del cinema.



«Vediamo una volontà politica incomprensibile e unicamente dannosa per il settore — è la denuncia — nei due mesi, fra l'altro, che vedranno arrivare in sala alcuni block-buster di forte appeal che potrebbero consentire finalmente un ritorno del pubblico».

In favore del cinema è intervenuto ieri il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che ha incontrato al Quirinale i candidati ai **Premi David di Donatello 2022**: «La crisi della sala cinematografica da noi si presenta superiore rispetto a quella di altri paesi europei, questo spinge ad interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile», ha sottolineato il Capo dello Stato.



DAVID DI DONATELLO

## Torna a Cinecittà il red carpet dei David

Orietta Cicchinelli

**EVENTI** Saranno gli studi di Cinecittà a celebrare i David di Donatello. Candidati, registi, attori, produttori e professionisti del settore attraverseranno viali, teatri e il set dell'Antica Roma, palcoscenico dei capolavori della storia del cinema. Un red carpet di 150 metri perfezzerà i talenti italiani. La cerimonia di premiazione, condotta dalla coppia Carlo Conti & Dru-silla Foer (diretta Rai 1, dalle 21.25), vedrà la consegna dei 25 David di Donatello, 1 David alla Car-

riera (a Giovanna Ralli, 70 di straordinarie interpretazioni) e 2 Speciali: all'attrice Sabrina Ferilli e ad Antonio Capuano. *Me contro Te Il Film - Il Mistero della Scuola Incantata* di Gianluca Leuzzi si porta a casa il David dello Spettatore, mentre il magnifico *Belfast* di Kenneth Branagh è miglior film internazionale. E *Maestrato* di Nico Bonomolo è il miglior corto. «Riportiamo il David negli storici studi di Cinecittà di via Tuscolana nell'anno del centenario di Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Pasolini, Bologni-

ni, Lizzani». Spiega Piera Detassis, presidente dei David di Donatello-Accademia del cinema italiano durante la cerimonia di presentazione dei candidati al Quirinale alla presenza di Sergio Mattarella.

«Non è facile trovare il tono giusto per parlare di cinema. Ci aiutano i film che raccontano un abbraccio tra generazioni e generi - dice - tanti volti rivelazione alla prima candidatura, film che allargano lo sguardo a fantasy, fumetto o youtuber. Filo rosso: l'educazione del mito del cinema e del



Sergio Mattarella alla presentazione della cerimonia per i David.

teatro. Voci italiane riconosciute in tanti festival stranieri».

Una commossa Giovanna Ralli commenta così il premio: «Sono 70 anni di carriera. Ho fatto

tantissimi film bellissimi che ho amato tantissimo. Sono felice anche per Sabrina (Ferilli, ndr), siamo due romane e amiamo Roma. Grazie a chi mi ha premiato».



# «Il mio David, la mano di Sorrentino» Capuano: ma i premi sono niente



Per il regista napoletano la consacrazione a 82 anni, dopo l'omaggio del premio Oscar

ETERNO RIBELLE

**«Il cinema non esiste più, esistono le serie tv che non guardo. La famosa battuta "Non ti disunire"? È vero, mai farlo»**

di Giovanni Bogani

«Come sto? 'Na chiavica. Mia moglie è morta da un mese». Antonio Capuano riceverà stasera il David speciale alla carriera nella cerimonia in onda in diretta su Raiuno. In un'intervista per i suoi ottant'anni, Capuano aveva dedicato alla moglie Willy il primo pensiero. «Mi sopporta da quarant'anni, forse di più», aveva detto. E ora, «piango da mane a sera», confessa.

**Capuano, stasera il suo lavoro di regista sarà consacrato, con il più importante dei premi italiani: il David di Donatello...**

«Ma i premi non sono niente. Sono un gioco, una finzione, un'ipocrisia. E poi, da vecchio insegnante di Accademia, ho sempre preferito il David di Michelangelo a quello di Donatello!».

**Pensa che questo David sia legato all'omaggio che le ha fatto Paolo Sorrentino in *È stata la mano di Dio*? A quella battuta che fa dire al suo personaggio, già un cult: «Non ti disunire»?**

«È vero. È importante non disunirsi. Non disunirsi mai. Nel film gli dico anche "Paolo! A tieni 'na cosa 'a dicere? E dicilla!". Sta tutto lì, il segreto. Avere una co-

sa da dire, e dirla».

**Vi siete sentiti, con Sorrentino, alla notizia del David?**

«Sì. E si è fatto una risata. Con Paolo siamo sempre in sintonia. E nel suo film mi ha rappresentato in modo abbastanza aderente. Anche se quando mi sono visto sullo schermo, interpretato da Ciro Capano, mi sono detto: *ma 'o ver sono accusi gruoss?*».

**Che cosa la unisce e che cosa la divide da Sorrentino?**

«Napoli. Lui se n'è andato, io sono rimasto. Sorrentino ha capito Napoli, ma se n'è andato via. Io sono rimasto qui, come un innamorato. Innamorato di una zoccola».

**Napoli è una zoccola?**

«Ma certo. Ha la bellezza, ha la sensualità, ha tutto. Napoli è così bella che anche la monnezza diventa bella. Napoli è anarchica, scomoda, pericolosa, sregolata e amabile. Napoli non è cambiata, fa sempre paura, si fa sempre detestare e amare».

**I suoi film raccontano storie crude. *Vito e gli altri*, su un ragazzino che diventa camorrista; *Pianese Nunzio*, su un chierichetto molestato da un prete anticamorra. Poi l'ultimo film, *Il buco in testa*, su una donna figlia di un poliziotto ucciso da un terrorista rosso. Qual è il filo conduttore?**

«Il filo conduttore è illogico, fa salti. Sono le storie che vengono a me, io le accolgo. Io sono l'ultimo regista Dada; sono metafisico, sciocco, stupido, mi faccio affascinare dalle storie,

dalle sofferenze delle persone, io racconto quello che sento, senza pregiudizi di nessun tipo. Io sono l'ultimo regista libero. Sono surreale. Sono un pittore che usa la cinepresa. Non sono un regista».

**Come era un «non regista» Pier Paolo Pasolini...**

«Lui aveva capito tutto. Aveva capito che la società italiana sarebbe diventata schiava di una cosa sola: il consumo. Se non consumi, non esisti. Ci hanno tolto la purezza di vivere».

**Adesso Pasolini è celebrato ovunque, per il suo centenario.**

«I morti sono sempre santificati. In vita è stato crocifisso».

**Il cinema come è cambiato?**

«Il cinema non esiste più. Esistono le serie tv, ma io non le guardo proprio».

***Gomorra*, che ha portato Napoli nel mondo, l'ha vista?**

«*Gomorra* è la cartolina, è Napoli come la immaginano gli altri».

**Rispetto al cinema oggi, si sente fuori dal sistema?**

«Sempre. Un outsider, come sempre. Non mi piace stare nei gruppi, mi piace cantare da solo. È un privilegio e una dannazione».

**Sta preparando un nuovo film?**

«Sì. La storia di un attore di strada che fa il *Macbeth* di Shakespeare in piazza, e viene ammazzato. La storia di un pazzo, ambientata nella Napoli di oggi».

**Ha timori, rimpianti, paure?**

«Io mi sento sempre *'nu uaglione*. E la vita, e l'arte, sono sempre un miracolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 44 €

SCENARIO - CINEMA



Antonio Capuano, 82 anni, con Sorrentino. In alto, il suo "alter ego" nel film di Paolo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L. 1601 - T. 1752





# Mattarella: "Cinecittà capitale europea del cinema"

f t e + 6

02/05/2022 / Cristiana Paternò



"Il potenziamento di **Cinecittà** grazie all'impegno pubblico e al contributo dei privati può offrire molto al cinema italiano, alle nostre produzioni e coproduzioni con altri paesi, e rilanciare **Roma come capitale europea del cinema**, attraendo produzioni internazionali anche grazie alla formula del tax credit, un grande obiettivo non solo economico". Lo ha affermato il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** nel corso dell'udienza dei candidati al David di Donatello al Quirinale. La cerimonia di premiazione è in programma proprio a Cinecittà martedì 3 maggio e sarà trasmessa in diretta su Raiuno.

"La storia del cinema fa pienamente parte della storia nazionale, che il cinema è stato capace di vivere, di raccontare, esprimendone sentimenti e valori. E' stato capace di rafforzare il senso civico, di sollevare grandi questioni sociali", ha aggiunto il presidente nel suo discorso, trasmesso in diretta su Raiuno stamane. "Parole e immagini che sono oggi parte di noi, e senza le quali saremmo meno consapevoli come Paese. Il cinema - ha aggiunto il capo dello Stato - ha contribuito a far conoscere l'Italia nel mondo. A farla apprezzare per i suoi talenti. A destare curiosità e interesse per quel che eravamo e per ciò che siamo diventati. La consegna del David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'intraprendenza e alla tenacia del fondatore Gian Luigi Rondi - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema. Ringrazio Pilar Fogliati e Rita Marcotulli e il suo quartetto che ci hanno accompagnato in maniera magistrale in questa 67ma edizione. Complimenti, i più grandi, a **Giovanna Ralli** e a **Sabrina Ferilli** (che ricevono rispettivamente il David alla carriera e il David speciale, ndr). Giovanna Ralli: particolarmente per la mia generazione è una leggenda, con la sua eleganza e la sua maestria. La ringrazio per le sue parole. Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi".

**Giovanna Ralli**, visibilmente commossa ed emozionata fino alle lacrime, ha tolto per qualche istante la mascherina per scattare una foto di rito insieme alla collega Ferilli nel corso della cerimonia introdotta dalle parole della presidente dell'Accademia del cinema italiano e direttrice artistica del David di Donatello **Piera Detassis** che ha ricordato il lavoro "in piena sintonia con Cinecittà" per riportare il premio negli Studios di via Tuscolana. Detassis ha sottolineato anche l'importanza della sala cinematografica, che "potrà e dovrà tornare al centro, pur con l'attenzione alle nuove abitudini dello spettatore".

Il ministro della Cultura **Dario Franceschini** nel suo discorso ha sostenuto: "Viviamo un tempo drammatico ma l'audiovisivo non si è mai fermato, è una filiera che va oltre i ricavi economici. Quest'anno il contributo pubblico è stato di 750 mln di euro, e la cifra del PNRR destinata alla cultura è in Italia più alta che negli altri paesi d'Europa, con 7 miliardi". Franceschini ha citato Cinecittà con parole lusinghiere. Successivamente si è soffermato sulla crisi delle sale, che ha definito "luoghi di aggregazione e presidi culturali". In arrivo una misura per l'estensione delle finestre a tutti i film, non solo italiani. "E ci saranno investimenti per la modernizzazione delle sale". Su questo tema è intervenuto anche il presidente Mattarella: "La crisi della sale, più grave da noi che in altri paesi, è questione di grande rilievo". Infine un riferimento al conflitto in Ucraina da parte del capo dello Stato: "La cultura non si ferma neppure davanti alla guerra. Un guerra insensata non può e non deve lacerare i legami preziosi tra i popoli".





# CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 02 maggio 2022 • nuova serie **3066 (3379)**



## BOX OFFICE ITALIA - Due produzioni britanniche sul podio



Il weekend **Cinetel 28 aprile-1 maggio** vede per la terza settimana al primo posto **Animali fantastici - I segreti di Silente** (Warner), 642mila euro in 460 cinema, la media più alta (1.397 euro), in totale 7,49 M€ e oltre un milione di presenze. Secondo al debutto **Downton Abbey II - Una nuova era** (Universal, foto), 420mila euro in 404 cinema (media: 1.041 euro); terzo **Il sesso degli angeli** (01), 269mila euro e complessivi 1,22 M€. Stabile al quarto posto **The Northman** (Universal), 228mila euro e in totale 847mila, seguito da **Sonic 2 - Il film** (Eagle), 227mila euro e complessivi 3,68 M€. Sesto **The Lost City** (Eagle), 195mila euro e un totale di 777mila, seguito da **Finale a sorpresa** (Lucky Red), 106mila euro e in totale 483mila euro. Ottavo **Hopper e il tempio perduto** (WB), 67mila euro per un totale di 405mila, nono al debutto **La scuola degli animali magici** (Adler), 56mila euro in 218 cinema (media: 257 euro). Chiude la classifica **Troppo cattivi** (Universal), 44mila euro e complessivi 2,42 M€.

Altri debutti: **Gli amori di Anais** (Officine Ubu) è 11° con 31mila euro in 46 cinema (media: 688 euro), **Dakota** (RS) 14° con 20mila euro in 50 cinema (media: 417 euro), **Tromperie - Inganno** (No.Mad) 16° con 14mila euro in 35 cinema (media: 422 euro), **La tana** (PFA) 19° con 13mila euro in 10 cinema (media: 1.333 euro), **Sulle nuvole** (WB) 27° e in 6 giorni incassa 28mila euro. Escono dalla Top Ten: **Morbius** (WB, 3,02 M€ dopo 5 weekend) e **The Batman** (WB, 10,19 M€ e 1,39 milioni di presenze dopo 9 fine settimana). L'incasso totale del fine settimana è **2,68 M€**, -48% rispetto al precedente, -66,78% rispetto all'analogo weekend 2019, con **Avengers: Endgame** a 3,99 M€.

## IL PUNTO

**Il mese** Dal 1° al 30 aprile si sono incassati **26,01 M€**, -57,35% rispetto al 2019. I biglietti venduti sono **3,83 milioni**, -60,34% sul 2019.

**L'anno** Dal 1° gennaio si sono incassati **95,23 M€**, -35,97% sul 2020, -60,16% sul 2019. Si sono venduti **14,07 milioni di biglietti**, -38,21% sul 2020, -62,19% sul 2019.

**Le quote di mercato** Produzioni **USA** al **41,76%** col 20,74% dei film, **Inghilterra** al **28,11%** col 5,81% dei film. Seguono: **Italia** (includere coproduzioni) al **20,58%**, **Francia** 4,91%, **Spagna** 1,12%.

**Le distribuzioni** **Warner Bros** sempre prima col **43,05%** degli incassi e il 4,15% dei film. Seconda al sorpasso **Eagle** col 9,69%, terza **Disney** col 9,51%. Seguono: **Universal** (8,49%), **01** (7,85%), **Vision** (7,44%), **Lucky Red** (4,68%), **Bim** (1,77%), **I Wonder** (0,82%), **Medusa** (0,71%).

## BOX OFFICE USA - Weekend sonnacchioso



Un tranquillo weekend al botteghino **USA**: ancora primo **Troppo cattivi**, 16,1 milioni di dollari e complessivi 44,4 M\$, seguito da **Sonic 2 - Il film** (Paramount), 11,3 M\$ e in totale 160,9 M\$. Terzo **Animali fantastici - I segreti di Silente**, 8,3 M\$ e un totale di 79,5 M\$, quarto **The Northman** (Focus), 6,3 M\$ per complessivi 22,8 M\$. Guadagna un posto il successo indipendente **Everything everywhere all at once** (A24), quinto con 5,5 M\$ (+2,2%, anche grazie agli schermi IMAX) e in totale 35,5 M\$; sesto **The unbearable weight of massive talent** (Lionsgate), 3,9 M\$ e in totale 13,5 M\$. Settimo **The Lost City** (Paramount), 3,9 M\$ e complessivi 90,7 M\$, ottavo l'unico nuovo ingresso, **Memory** con Liam Neeson (Open Road), 3,1 M\$ in 2.555 cinema (media: 1.213 dollari). Nono **Father Stu** (Sony), 2,2 M\$ e un totale di 17,5 M\$, seguito da **Morbius** (Sony), 1,5 M\$ e complessivi 71,4 M\$. I primi dieci film incassano **62,23 M\$**, -31% rispetto al precedente weekend, -84,3% sul 2019.

(boxofficeguru)





## L'ANEC scrive a Mattarella e Draghi



Decade l'obbligo di **mascherina** in quasi tutti i contesti - incluse discoteche, bar e ristoranti - e fatta eccezione per le RSA e gli ospedali (dove è sufficiente la chirurgica), i mezzi di trasporto, i palazzetti sportivi, i **cinema e teatri dove permane l'obbligo di FFP2 fino al 15 giugno**.

L'ANEC, che già si era espressa contro questa decisione definendola discriminatoria, ha inviato lo scorso 29 aprile due lettere, una al presidente del consiglio Mario Draghi (e ai ministri Franco, Franceschini, Speranza, al presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga e dell'ANCI Decaro), e una al presidente della repubblica Sergio Mattarella.

Nella lettera a Draghi si evidenzia che **"così si muore. La cultura in sala che, non dimentichiamolo, è anche impresa, non è più garantibile a queste condizioni"**. Alla vigilia della più importante cerimonia annuale del cinema italiano, **si chiede un intervento per arginare questo disegno incomprensibile**: "Non vi è più ragione per *marchiare* le sale cinematografiche come locali malsani, privi di sufficienti sistemi di areazione (come si evince dalle dichiarazioni dei tecnici unite alle misure dei politici), messaggio che diffuso alla popolazione rischia di allontanarla definitivamente".

L'ANEC esprime l'invito a **"non lasciare che i David di Donatello diventino una passerella vuota per celebrare i talenti di un cinema che sta perdendo il suo contatto con il pubblico"**. Al Premier l'invito a intervenire **"considerando l'opportunità offerta dal percorso di conversione in legge del DL Covid**, che con apposito emendamento definirà l'obbligo fino al 15 giugno" per ora espresso con l'ordinanza del ministro Speranza. **"Un suo intervento può mettere fine a queste scelte sperequative e riportare coerenza nei protocolli per la tutela della salute dei cittadini"**.

## David di Donatello, cerimonia al Quirinale



Si è appena conclusa al **Quirinale** la tradizionale **Cerimonia di presentazione dei candidati ai David di Donatello**. Il Presidente **Sergio Mattarella** nel suo intervento conclusivo ha sottolineato il cambio delle modalità di fruizione durante la pandemia e la prolungata chiusura delle sale, anche se la produzione è proseguita e **"il cinema sta vivendo una stagione di crescita"**. Ha invocato **attenzione per il ruolo importante delle sale**: "La crisi è superiore a quella di altri paesi europei, ciò spinge ad averne cura per abbellirli, renderli più funzionali e sicuri".

Il Ministro della cultura **Dario Franceschini** nel suo intervento ha sottolineato le misure che in pandemia hanno accelerato il dinamismo della produzione e il ruolo centrale di **Cinecittà**. **"Dobbiamo sostenere le sale in forte crisi, stiamo lavorando a un sistema normativo di finestre che valga per tutti i film, non solo italiani. Vogliamo inoltre incrementare le risorse per gli investimenti nella modernizzazione"**.

## La nota del Presidente dei distributori Lonigro



"L'Unione Editori e Distributori Cinematografici Anica ritiene molto grave la decisione del Governo di prorogare l'obbligo dell'uso di mascherine FFP2 nella sale italiane fino al 15 giugno", si legge in una nota a firma del Presidente **Luigi Lonigro**. "Una decisione che potrebbe **definitivamente mettere in ginocchio un comparto già da tempo in una crisi profonda** che ha posizionato il mercato *theatrical* italiano **all'ultimo posto fra i principali territori europei**, con una perdita superiore al 65% rispetto al 2019. Sentir definire le sale cinematografiche 'luoghi maggiormente a rischio' e pertanto destinatari di protocolli sanitari rigidi (FFP2) e di contro eliminare l'uso di mascherine in quasi tutte le attività commerciali anche al chiuso appare **una scelta poco equilibrata e penalizzante oltremodo**". Lonigro sottolinea che il mercato **"vede a rischio la sopravvivenza di molte società di distribuzione e a certezza di chiusura definitiva molte sale cinematografiche"**. La **pandemia ha colpito tutti ma si è particolarmente accanita contro un settore che, oltre a garantire decine di migliaia di posti di lavoro, rappresenta veri e propri presidi culturali nei centri e nelle periferie grazie ai cinema ed ai contenuti che vi vengono proiettati**. Ci auguriamo vivamente un **urgente intervento correttivo** rispetto a questa **grave disparità di trattamento e che anche nei cinema possa essere raccomandato e non obbligato l'uso della mascherina"**.

**Del Brocco e Letta: "quattro punti per risollevare il mercato"**

L'ad di Rai Cinema e il vicepresidente e ad di Medusa Film hanno lanciato un appello sul *Corriere della Sera* con **quattro proposte strutturali e rapide per scongiurare la deriva del sistema cinema**



# < Quirinale - TG

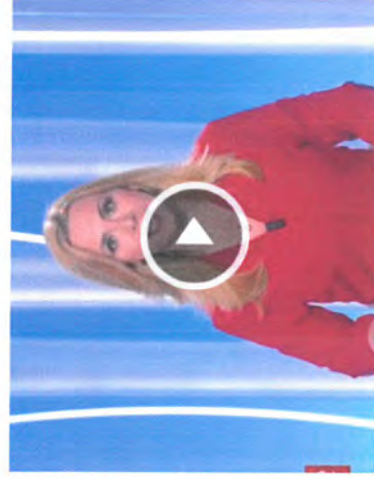
Download All ▾



TG3 david - Quirinale.mp4

76.5 MB

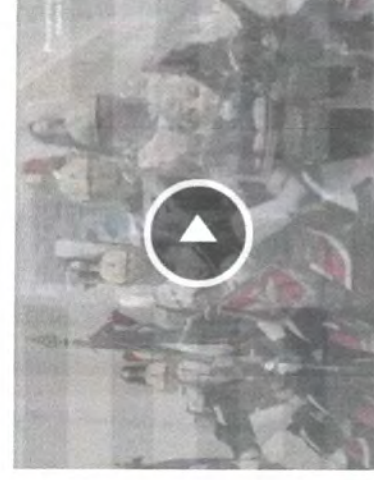
May 02



TG2 David - Quirinale.mp4

61.3 MB

May 02



Tg1 Speciale - Quirinale - ve...

1.2 GB

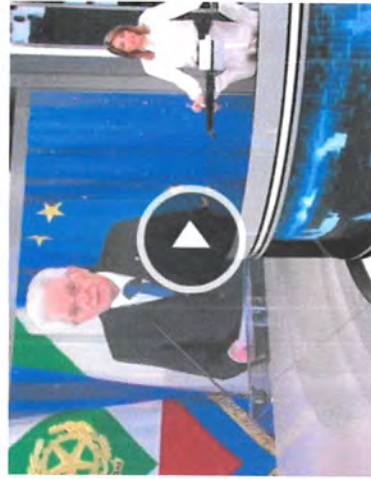
May 02



Tg5 Quirinale - Edizione 20.3...

23.6 MB

May 03



Studio Aperto Quirinale - Ed...

64.2 MB

May 03



Tg 2 Quirinale - Edizione 20....

24.1 MB

May 03



Tg1 - Quirinale - Edizione 20...

24.2 MB

May 03



Tg1 David - Intervista Ferilli ...

20.2 MB

May 05







Studio Aperto Quirinale - Edizione 10.30





























ANSA.it - Politica -

**Cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello, con Mattarella**

# Cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello, con Mattarella

Redazione ANSA

02 maggio 2022

11.04

NEWS


 Suggestisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - Foto d'archivio -  
RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

Cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello, con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



ANSA.it · Mondo · **Mattarella, guerra insensata di Mosca non laceri legami europei**

# Mattarella, guerra insensata di Mosca non laceri legami europei

'Condanna della Russia non può riguardare la sua cultura'

Redazione ANSA

02 maggio 2022

12 52

NEWS

 Suggestisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



Sergio Mattarella - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

"Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa.

La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei preziosi legami tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare".

Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella in occasione dei David di Donatello. "La doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea significherebbe assecondare quella logica di aggressione"





ANSA.it Foto Spettacolo - Mattarella, storia del cinema fa parte della storia nazionale

02 maggio, 13:36

SPETTACOLO

## Mattarella, storia del cinema fa parte della storia nazionale

Fotoracconto



RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 02 MAG - "La storia del cinema fa pienamente parte della storia nazionale, che il cinema è stato capace di vivere, di raccontare, esprimendone sentimenti e valori. E' stato capace di rafforzare il senso civico, di sollevare grandi questioni sociali". Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella in occasione della presentazione al Quirinale dei candidati al David di Donatello. "Parole e immagini che sono oggi parte di noi, e senza le quali saremmo meno consapevoli come Paese. Il cinema - ha aggiunto il capo dello Stato - ha contribuito a far conoscere l'Italia nel mondo. A farla apprezzare per i suoi talenti. A destare curiosità e interesse per quel che eravamo e per ciò che siamo diventati". (ANSA).



UCRAINA Lunedì 2 maggio 2022 - 12:30

## Mattarella: aggressione inaccettabile che scuote le coscienze

La guerra insensata non laceri i legami tra i popoli



Roma, 2 mag. (askanews) – “La guerra scatenata nel cuore dell’Europa da un’aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze”. Lo ha ribadito il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla presentazione delle candidature ai David di Donatello al Quirinale.

Per Mattarella “la cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini – limiti che essa non contempla – ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace”.

La guerra “insensata” provocata dalla “scelta sciagurata della Federazione Russa”, ha poi aggiunto Mattarella, non deve lacerare i legami tra i popoli europei. “Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d’Europa – ha detto il Capo dello Stato -. La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei preziosi legami tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare”.

“La doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero – ha aggiunto Mattarella -. Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea, significherebbe assecondare quella logica di aggressione”.

Gal/Pie



David Donatello, Mattarella: "Cinema sta crescendo attraverso una crisi"



AGI/Vista - "Per il cinema è stato un colpo durissimo la chiusura, per lunghi periodi, delle sale e il prolungarsi delle misure di prevenzione. Ma credo che sia inesatto dire - riprendo le osservazioni del ministro Franceschini - che quello della pandemia sia stato per il cinema italiano un tempo di paralisi. La crisi è stata forte, ma l'ideazione, la produzione, la realizzazione di opere è proseguita. E non è azzardato dire che il cinema oggi sta vivendo una stagione di crescita. Non è la prima volta nella storia - in quella italiana particolarmente - che si può parlare di crescita attraverso una crisi". Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella in occasione dei David di Donatello. Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



COMUNITÀ

## La 67° edizione dei Premi David di Donatello anche su Rai Italia

02/05/2022 17:02



ROMA\ aise\ - Con la conduzione di **Carlo Conti**, affiancato da **Drusilla Foer**, la 67° edizione dei **Premi di David di Donatello**, che si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, andrà in onda anche su **Rai Italia** domani, 3 maggio.

Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali, che andranno a Sabrina Ferilli, per cui la giuria ha deciso di assegnare il David Speciale 2022, e il Premio alla carriera per l'attrice romana, Giovanna Ralli.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello assegna riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle sale cinematografiche e un Premio David per il cinema straniero.

I David per il cinema italiano: film, regia, esordio alla regia, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, compositore, canzone originale, scenografia, costumi, trucco, acconciatura, montaggio, suono ed effetti visivi VFX.

### Programmazione

NEW YORK/TORONTO 3 maggio h20.15

LOS ANGELES 3 maggio h17.15

BUENOS AIRES/ SAN PAOLO 3 maggio h21.15

SYDNEY 4 maggio h19.00

PECHINO/PERTH 4 maggio h17.00

JOHANNESBURG 3 maggio h21.30. **(aise)**





GIORGIO VENTURA / EUREKA

## Stasera in tv ci sono i David di Donatello: dal premio a Sabrina Ferilli a quelli già assegnati, ecco la guida agli Oscar italiani

*Dove e come vederli, il parmo a Fellini e lo sfilò tra i. Stata la mano di Dio e Freaks Out*



**Vedere**  
"Io chiudo i miei occhi per poter vedere"

DAVID DI DONATELLO

Stasera, mercoledì 2, il grande appuntamento dei David di Donatello. Una notte bianca con il premio agli Oscar italiani. Ma come e da dove vederli? Ecco la guida.

Inutile nasconderselo. Quelli appena passati sono stati due anni difficili per il cinema. Quello italiano in particolare. Che però, oggi, torna a esibire le opere e gli artisti che in questo ultimo anno non si sono fermati e hanno portato ai titoli loro film. Stasera, in tv, su Rai 1 alle 21.20, Carlo Goetz e Daria Fierri presenteranno la serata di gala dei **David di Donatello 2022**. In diretta da Caserta, dopo due rilanci, compilate a causa della pandemia. Ma è soprattutto quello che ce lo sapevo sulla cerimonia di premiazione degli Oscar italiani.

È stata la mano di Dio e Freaks Out sono i favoriti

Come vi avevamo raccontato, la competizione è particolarmente serrata quest'anno. A guidare le nomination, con tre candidature ciascuno, ci sono due film di cui ve parlo tantissimo: *Craxi al mare* di Leo di Paolo Sorrentino e *Fellini* di Gabriele Muccino. A seguire, *Qui ride lì* di Mario Martone, con 14 nominativi; *Arifonia* di Leonardo Di Costanzo e *Il giorno dopo* di Mauro Iacono, con 11. A Chiara di Jonas Carpignano, *I Fratelli De Filippo* di Sergio Rubini ed *Ennio* di Giuseppe Tornatore, con 5 candidature ciascuno.

[LEGGI TUTTI I NOMINATI AL PREMIO 2022](#)





**CINEMA** Lunedì 2 maggio 2022 - 13:50

## David al Quirinale, Mattarella: l'Italia ha bisogno del suo cinema

Cerimonia di presentazione dei candidati, premi assegnati domani



Roma, 2 mag. (askanews) - Il mondo del cinema si è ritrovato questa mattina al Quirinale per la tradizionale cerimonia di presentazione al Presidente della Repubblica dei candidati ai premi David di Donatello, che verranno assegnati domani sera. Nella Sala dei Corazzieri il Presidente Sergio Mattarella ha salutato registi, attori, produttori presenti, e ha reso omaggio in particolare a Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli, rispettivamente vincitrici, in questa 67.a edizione, del Premio alla Carriera e del David Speciale. Mattarella ha ricordato che la storia del cinema fa parte pienamente della storia del nostro Paese, ma ha sottolineato anche come l'intero settore stia cambiando, e che il cinema di domani avrà caratteristiche diverse, soprattutto per i giovani. "Il cinema deve saper conservare il suo tratto originale, la sua cultura del messaggio, la sua poesia" ha detto il Presidente. Mattarella ha poi ricordato come la crisi dovuta alla pandemia sia stata forte, ha evidenziato le difficoltà che hanno dovuto affrontare tutti gli artisti in questi due anni, anche quelli dello spettacolo dal vivo, ma ha anche detto che il nostro cinema sta vivendo oggi una stagione di crescita. "L'augurio che desidero esprimere è che per tutti si apra una stagione di vera ripresa..." ha detto il Presidente. "L'arte, lo spettacolo, la musica non sono il superfluo ma una componente essenziale della vita della società".

Mattarella ha poi affermato che la cultura è un settore indispensabile per lo sviluppo del Paese, ha ricordato le grandi risorse previste dal Pnrr per il settore, e ha messo in rilievo come sia fondamentale una cultura europea, specialmente in un momento così complesso. "L'Italia e il suo cinema sono inscindibili..." ha concluso Mattarella - "L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia". È stato il ministro della Cultura Dario Franceschini, nel corso della cerimonia, a fare il punto sullo stato dell'audiovisivo oggi in Italia, ricordando che è un settore che non si è mai fermato e che è in crescita, anche grazie a misure come il tax credit, e che il Governo vuole continuare a rafforzare. In questi anni sono state messe a disposizione molte più risorse, passando dai 150 milioni di euro del Fondo Cinema del 2014 ai quasi 750 milioni di oggi. Il ministro ha detto: "L'Italia è il Paese che ha messo in assoluto e in percentuale di più di tutti i Paesi europei, quasi 7 miliardi, sulla cultura, e un pezzo importante è l'investimento su cinema e l'audiovisivo. Cito soltanto i grandi investimenti sugli stabilimenti di Cinecittà, che ambisce, con questi 300 milioni di euro, a diventare un punto di riferimento sempre più centrale in Europa, insieme al Centro sperimentale di cinematografia".

Franceschini ha naturalmente ricordato che se la produzione di contenuti è vivacissima in questo momento sono in grande sofferenza le sale, che dovranno essere sostenute e aiutate con misure specifiche. Domani sera la cerimonia di premiazione dei David andrà in onda in diretta su Rai1 alle 21, 25, dagli studi di Cinecittà, presentata da Carlo Conti e Drusilla Foer. Saranno 20 i premi assegnati al cinema italiano e Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, questa mattina al Quirinale ha sottolineato che questo "è un anno di conferme, con le candidature di maestri riconosciuti, ma anche belle sorprese d'autore, esordi riconosciuti dai festival internazionali e tantissimi volti nuovi alla prima candidatura, protagonisti e protagoniste giovanissimi".





CINEMA Lunedì 2 maggio 2022 - 14:30

## Franceschini: lavoriamo per sostenere le sale cinematografiche

Il ministro al Quirinale per i David: una vivacità trainante



Milano, 2 mag. (askanews) – “Grazie, Presidente Mattarella, per le parole che ha pronunciato nel discorso di giuramento per il suo secondo mandato, sul ruolo della cultura. L'appuntamento annuale dei David di Donatello è un momento di festa, ma anche l'occasione per ragionare sullo stato di salute del cinema italiano”. Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha aperto il suo intervento durante la cerimonia di presentazione al Quirinale dei candidati ai premi “David di Donatello”.

“Viviamo in un tempo segnato da eventi drammatici, come la pandemia e la guerra, eppure abbiamo attraversato questo tempo difficile con un mondo dell'audiovisivo che non si è mai fermato e ha conosciuto anzi una stagione di crescita dirompente. In Italia, - ha continuato Franceschini - grazie a misure come il tax credit abbiamo avuto un periodo di grande dinamismo imprenditoriale che abbiamo il dovere di continuare a rafforzare e incoraggiare. Una vivacità che sarà trainante anche per la ripresa generale”.

“Il governo è consapevole dell'importanza del settore, - ha sottolineato il ministro - e lo dimostra con gli investimenti fatti: il fondo del Cinema è passato da 150 milioni nel 2014, a 400 milioni nel 2017 e quest'anno sono quasi 750. Nel Pnrr quasi 7 miliardi sono destinati alla cultura, con un grande investimento da 300 milioni su Cinecittà, che ospiterà domani la cerimonia, e che ambisce a diventare sempre più un riferimento europeo”. In questo frangente positivo ha detto il ministro, “non dobbiamo ignorare le criticità: se dal lato delle produzioni e dei contenuti abbiamo un incremento straordinario, c'è una crisi vera che riguarda le sale che dobbiamo sostenere con misure adeguate. Sono luoghi di aggregazione, presidi culturali e luoghi di socialità e per questo stiamo lavorando - ha annunciato il ministro - a un intervento normativo che stabilisca un sistema di finestre che non valga soltanto per i film italiani sostenuti dallo Stato, ma in generale per tutti i film. In più vogliamo incrementare risorse e investimenti per la modernizzazione delle sale perché siano luoghi immersivi, polifunzionali in cui vivere un'esperienza più estesa di quella della sola visione del film”.

“Voi candidati al David rappresentate tutti il mondo del cinema.

Il David ha da sempre insieme al talento di attori, di registi e di produttori investito su tutte quelle categorie di lavoratori che magari con minor notorietà ma non con minor valore lavorano per il successo del cinema italiano: sceneggiatori, fonici, musicisti, scenografi, costumisti, truccatori, arredatori e molti altri. I mestieri del cinema sono un patrimonio di saperi e di conoscenza che tutto il mondo ci ammira e ci invidia. Ci aspetta un tempo di sfide, di sfide complicate che affronteremo con fiducia e coraggio. Del resto le sfide sono sempre entusiasmanti e il 2022 sarà un anno entusiasmante per il mondo del cinema” ha concluso Franceschini.

Lme



## Sergio Mattarella ai David di Donatello: “Questa guerra insensata non indebolirà i legami d’Europa”

*Sergio Mattarella si è scagliato contro la guerra in Ucraina nel corso della cerimonia per i David di Donatello.*

di Redazione Blitz

Publicato il 2 Maggio 2022 - 13:42



*Sergio Mattarella ai David di Donatello: “Questa guerra insensata non indebolirà i legami d’Europa” (foto Ansa)*

**f** Nel corso della cerimonia dei **David di Donatello**, **Sergio Mattarella** ha parlato anche della **guerra in corso in Ucraina**. Secondo il Presidente della Repubblica, il conflitto bellico non deve indebolire i legami spirituali e culturali che si sono formati in Europa nel corso degli anni.

**in**

### **Sergio Mattarella ai David di Donatello: “La guerra in Ucraina è insensata”**

“Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d’Europa.

La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei preziosi legami tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare”.

Lo ha detto il presidente **Sergio Mattarella** in occasione dei David di Donatello.

### **Sergio Mattarella contro la guerra in Ucraina: “Non deve lacerare la cultura europea”**

Mattarella ha concluso il suo intervento sulla guerra in Ucraina dicendo:

“La doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea significherebbe assecondare quella logica di aggressione”.

Tags:

sergio mattarella





# David di Donatello 2022: Sabrina Ferilli e i candidati al Quirinale da Mattarella e Franceschini

di [Gianluca...](#) | [...](#)

Foto: [...](#)



Si chiama Giacomo... della Repubblica... **David di Donatello 2022**... **Franceschini**... **Matteola**...

**David di Donatello 2022: Sabrina Ferilli e i candidati al Quirinale da Mattarella e Franceschini**

Il premio David di Donatello 2022 sarà consegnato a Sabrina Ferilli. La cerimonia si terrà al Quirinale il 12 maggio 2022. Tra i candidati per il premio ci sono: **Franceschini**, **Matteola**, **...**

**La parola del presidente Sergio Mattarella**... **Franceschini**... **Matteola**...



**Lista di Accademia del David 2022**... **Franceschini**... **Matteola**...

**Il commento del premio David alla camera Giacomo Neri**... **Franceschini**... **Matteola**...



**I progetti del presidente dell'Accademia del David**... **Franceschini**... **Matteola**...





## DAVID 2022



### Mattarella: "Cinecittà capitale europea del cinema"

"Il potenziamento di Cinecittà grazie all'impegno pubblico e al contributo dei privati può offrire molto al cinema italiano e rilanciare Roma come **capitale europea del cinema**, un grande obiettivo non solo economico", lo afferma il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** nel corso...





## Mattarella: "Cinecittà capitale europea del cinema"

02/05/2022 • Cristiana Paternò



"Il potenziamento di Cinecittà grazie all'impegno pubblico e al contributo dei privati può offrire molto al cinema italiano e rilanciare Roma come capitale europea del cinema, un grande obiettivo non solo economico". Lo ha affermato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso dell'udienza dei candidati al David di Donatello al Quirinale. La cerimonia di premiazione è in programma proprio a Cinecittà martedì 3 maggio e sarà trasmessa in diretta su Raiuno.

"La storia del cinema fa pienamente parte della storia nazionale, che il cinema è stato capace di vivere, di raccontare, esprimendone sentimenti e valori. È stato capace di rafforzare il senso civico, di sollevare grandi questioni sociali", ha aggiunto il presidente nel suo discorso, trasmesso in diretta su Raiuno stamane. "Parole e immagini che sono oggi parte di noi, e senza le quali saremmo meno consapevoli come Paese. Il cinema ha aggiunto il capo dello Stato - ha contribuito a far conoscere l'Italia nel mondo. A farla apprezzare per i suoi talenti. A destare curiosità e interesse per quel che eravamo e per ciò che siamo diventati. La consegna del David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'intraprendenza e alla tenacia del fondatore Gian Luigi Rondi - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema. Ringrazio Pilar Fogliati e Rita Marcotulli e il suo quartetto che ci hanno accompagnato in maniera magistrale in questa 67ma edizione. Complimenti, i più grandi, a **Giovanna Ralli** e a **Sabrina Ferilli** (che ricevono il David speciale, ndr). Giovanna Ralli: particolarmente per la mia generazione e una leggenda, con la sua eleganza e la sua maestria. La ringrazio per le sue parole. Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi".

**Giovanna Ralli**, visibilmente commossa ed emozionata fino alle lacrime, ha tolto per qualche istante la mascherina per scattare una foto di rito insieme alla collega Ferilli nel corso della cerimonia introdotta dalle parole della presidente dell'Accademia del cinema italiano e direttrice artistica del David di Donatello **Piera Detassis** che ha ricordato il lavoro "in piena sintonia con Cinecittà" per riportare il premio negli Studios di via Tuscolana. Detassis ha sottolineato anche l'importanza della sala cinematografica, che "potrà e dovrà tornare al centro, pur con l'attenzione alle nuove abitudini dello spettatore".

Il ministro della Cultura **Dario Franceschini** nel suo discorso ha sostenuto: "Viviamo un tempo drammatico ma l'audiovisivo non si è mai fermato, è una filiera che va oltre i ricavi economici. Quest'anno il contributo pubblico è stato di 750 mln di euro, e la cifra del PNRR destinata alla cultura è in Italia più alta che negli altri paesi d'Europa, con 7 miliardi". Franceschini ha citato Cinecittà con parole lusinghiere. Successivamente si è soffermato sulla crisi delle sale, che ha definito "luoghi di aggregazione e presidi culturali". In arrivo una misura per l'estensione delle finestre a tutti i film, non solo italiani. "E ci saranno investimenti per la modernizzazione delle sale". Su questo tema è intervenuto anche il presidente Mattarella: "La crisi delle sale, più grave da noi che in altri paesi, è questione di grande rilievo". Infine un riferimento al conflitto in Ucraina da parte del capo dello Stato: "La cultura non si ferma neppure davanti alla guerra. Un guerra insensata non può e non deve lacerare i legami preziosi tra i popoli".

## I David dal Presidente

*"La guerra scuote le nostre coscienze, ma la cultura non si ferma, la cultura unisce, supera i confini, limiti che essa non contempla, fondamentale per ricreare legami di pace". Sergio Mattarella incontra i candidati ai 67° Premi David di Donatello*

2 Maggio 2022

In evidenza: Personaggi, Premi

CONDIVIDI



"Il cinema come tutte le arti mantiene perennemente presente il ricordo. Ma non dimentica di essere immerso nel dramma del suo tempo. La guerra scuote le nostre coscienze, la cultura non si ferma, la cultura unisce, supera i confini, limiti che essa non contempla, è fondamentale per ricreare legami di pace. La scelta sciagurata della Federazione e Russia non può e non deve lasciare quei rapporti costruiti tra i popoli europei. Sarebbe grave e controproducente per la nostra Italia e per la nostra Europa".

**Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella chiude così il suo intervento in Quirinale per l'incontro con i candidati ai 67° Premi David di Donatello, che saranno assegnati domani sera, 3 maggio, agli Studios di Cinecittà con cerimonia in diretta televisiva a partire dalle 21.25 su Rai Uno, con la conduzione di Carlo Conti e Drusilla Foer.**



"La pandemia - ricorda ancora Mattarella - ha fortemente condizionato tutte nostre attività, per il cinema è stato un colpo durissimo ma credo sarebbe inesatto dire che sia stato un tempo di paralisi. La crisi è stata forte ma la produzione non si è mai veramente fermata. Il cinema di oggi e di domani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete creare, progettare, costruire. La molteplicità dei mezzi di trasmissione sta portando a un confronto di modalità espressive, tuttavia il cinema deve sapere conservare il suo tratto originale, la sua poesia, perché solo così il dialogo sarà costruttivo. La cultura è un settore indispensabile dello sviluppo. Dobbiamo fare in modo che gli investimenti producano quanto sperato. Cinecittà può rilanciare Roma come uno dei poli principali del cinema nel mondo, come capitale europea del cinema. E le sale cinematografiche richiedono attenzione, non possono essere trascurate, nelle città più popolose e nei centri minori. La crisi delle sale da noi è superiore rispetto ad altri centri europei, questo spinge a ragionare su interventi che invertano tale tendenza".

"L'emergenza - quella delle sale - le **gli incassi dell'ultimo weekend sono ancora lì a certificarlo**, alla quale fa riferimento anche il **Ministro Dario Franceschini**. "Stiamo lavorando ad un decreto normativo di bilancio che non sarà solo per i film italiani. Con l'auspicio che prolunga anche un lavoro per rendere le sale luoghi sempre più inclusivi, polifunzionali, in cui poter vivere un'esperienza più larga rispetto alla sola visione di un film". Quello che valiamo è un tempo drammatico ma la filiera dell'audiovisivo non deve mai fermarsi, andremo ascoltando i ricami economici. Quest'anno il contributo pubblico è stato di 750 milioni di euro e la cifra del DNER destinato alla cultura, 2 miliardi di euro, è più alta (altri 100 milioni) agli altri paesi d'Europa".

L'importanza della sala cinematografica è stata ribadita anche dal **Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, Piero Detassis**, che fa spazio al ritorno alla centralità della sala, "pur con l'attenzione alle nuove abitudini dello spettatore", riconoscendo poi il lavoro svolto "in piena sintonia con Cinecittà e la Rai, per ricordare il premio negli Studios di via Tuscolana".

Mattarella ha voluto avvicinare un pensiero anche a tutti quei protagonisti del cinema italiano che non ci sono più. "Nelle Festive del David il bene ero si rivolge doverosamente a chi ci ha lasciato di recente, su tutti voglio ricordare quattro donne speciali come **Mosica Vitti, Catherine Spaak, Pina D'Angeli e Lina Wertmüller**". Ma il Presidente non dimentica di omaggiare anche due dei tre David "Speciali" che saranno assegnati domani sera. Antonio Capuano era assente. **Giovanna Ratti e Sabrina Ferilli**. Per quella della mia generazione **Giovanna Ratti** è una risposta, con la sua eleganza e la sua maestria. **Sabrina Ferilli** è la sua immagine simpatica, trionfante, irresistibile per la sua bravura. Due attrici romane che ora sono ufficialmente nella storia del David. Ripercorrendo gli anni e rileggendo i titoli dei film, i nomi dei candidati, dei vincitori di questo premio si rievoca un patrimonio immenso, la storia del cinema fa parte, preliminarmente di quella del nostro paese, è stata capace di raffermare il senso civico, di dare emozioni, di dare e di immaginare che sono parte di noi e senza le quali saremmo meno consapevoli".

Enzo Orata è commosso, **Giovanna Ratti** ha fondato i suoi 70 anni di carriera, nei suoi 40 anni di fortuna di lavorare con i più grandi sceneggiatori italiani, come **Age e Scarpella, Aricci e Sciala**. Ma sorride mi ha detto "guai a te se piangi, ma qualche laggiù ci sta uscendo...". E sono molto contenta per Sabrina perché siamo due romane".





## SPETTACOLI

**Mattarella: «Ralli e Ferilli ora ufficialmente nella storia dei David di Donatello»**

2 MAGGIO 2022

EMBED



Così il presidente della Repubblica

Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev / CorriereTv

Roma, 02 maggio 2022 "Complimenti, i più grandi, a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli. Giovanna Ralli: particolarmente per la mia generazione è una leggenda, con la sua eleganza e la sua maestria. La ringrazio per le sue parole. Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello ha salutato la vincitrice del premio alla carriera. Quirinale

## VIDEO PIÙ VISTI



Green pass e mascherine, cosa cambia dal 1° maggio

Ecco le regole del nuovo decreto - LaPresse



CORRIERETV / LIVE

## Quirinale, la cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi «David di Donatello»



2 MAGGIO 2022

EMBED



Con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro della Cultura Dario Franceschini

CorriereTv

Quirinale, la cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi «David di Donatello» Con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro della Cultura Dario Franceschini - CorriereTV

VIDEO PIÙ VISTI







## Mattarella: "La condanna della Russia non riguardi il mondo della cultura"

Il presidente della Repubblica, alla cerimonia di presentazione dei candidati al David di Donatello, invita a "non mettere in discussione i legami spirituali e culturali intrecciati nel corso dei secoli"

02/05/2022

Cultura

Antonio Bravetti



ROMA – Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, intervenuto alla cerimonia di presentazione dei candidati ai premi *'David di Donatello 2022'*, torna a condannare **l'aggressione della Russia all'Ucraina** ma chiede di evitare che a pagare le conseguenze delle azioni del governo di Mosca sia il mondo della cultura russa. "Il cinema non dimentica naturalmente di essere immerso nella società del suo tempo, nei drammi e negli affanni del suo tempo. **La guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze** – sottolinea il capo dello Stato – ma "la doverosa indignazione e la condanna" dell'aggressione russa all'Ucraina "non possono certo riguardare la cultura, **grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero**. Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. **Lacerare la cultura europea significherebbe assecondare quella logica di aggressione**".

**LEGGI ANCHE:** [Video | Lavrov a 'Zona Bianca': 'Zelensky? Anche Hitler aveva origini ebraiche'. È polemica](#)

Per Mattarella, "una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa. La scelta sciagurata della Federazione Russa di **fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra** non può e non deve lacerare quei preziosi legami tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare. **La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra** – osserva il presidente della Repubblica – . La cultura unisce. Supera i confini, limiti che essa non contempla, ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace".



CARO ENER

Prorogato  
carburanti

CULTURA

VIDEO | F  
Claudio M

LA TRE GIOR

Meloni: "N  
risposte pe

IL SONDAGG

Sondaggio  
primo part

GUERRA IN I





Home

## David di Donatello, Mattarella: «L'Italia ha bisogno del cinema italiano»

di [Vincenzo Trionfi](#) e [Giovanna Riccio](#) | 25 maggio 2022 | [L'Espresso](#)

Vincenzo Trionfi

25/05



In attesa della cerimonia di premiazione che si terrà domani sera presso i storici studios di Cinecittà, oggi i Premi "David di Donatello" sono stati protagonisti al Quirinale. Si è svolta infatti questa mattina una riunione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla presenza dei concorrenti

vincitori e le loro famiglie. Insieme al Presidente Mattarella erano presenti il **Papa** **Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, e il Ministro della Cultura, **Dario Franceschini**. L'anno scorso presentò **Francesco Rutelli**, Presidente dell'Associazione Nazionale Festival di Cinema e Audiovisivo Telegiornali (ANCA). La vincitrice della **David** italiana è **Giovanna Ralli** e la vincitrice del **David** spagnolo, **Sabrina Ferilli**.

Amico e cuore del Presidente, Mattarella che ha ribadito il centralità del cinema italiano per il nostro Paese.

La concezione del David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'indipendenza e alla determinazione dei fondatori (Gian Luigi Rossi) - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema [...].  
 Conosciamo i più grandi, a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli.  
 Giovanna Ralli, per tutti, per la mia generazione particolarmente, è una leggenda. La sua eleganza, la sua maestria sono state davvero, e lo sono per tutti, un punto di riferimento, una grande ammirazione. Grazie per le sue parole.  
 Sabrina Ferilli, immagine simpatica, irrisolvibile nella tua bravura.  
 Grazie per quanto avete fatto, grazie per quanto rappresentate.  
 Sono due attori romani, come ha detto per primi Giovanna Ralli, che adesso sono ufficialmente nella storia del David.

Ripercorrendo gli anni e rileggendo i titoli dei film, i nomi degli attori, dei registi, dei tanti premiati e candidati, si scopre un patrimonio immenso di creatività, di pensiero, di professionalità, di capacità tecnica.

La storia del cinema fa parte pienamente della storia del nostro Paese, che il cinema è stato capace di vivere, di raccontare, esprimendone sentimenti e valori. È stato capace di ritraggere il senso di una vita, di sollevare grandi questioni sociali. È stato capace di dare emozioni.

Parole e immagini che sono oggi parte di noi, e senza le quali saremmo meno consapevoli come Paese.

Il cinema ha contribuito a far conoscere l'Italia nel mondo. A farlo apprezzare per i suoi talenti. A destare curiosità e interesse per quel che eravamo o per quel che siamo diventati.

Tanti sono gli artefici di questa straordinaria impresa collettiva. Ciascuno solo alcuni potrebbe apparire arbitrario.

Ricordo volentieri qualche pietra miliare.

Settantaquattro anni fa Vittorio De Sica veniva premiato, per Susanna, con il premio speciale agli Oscar: quel premio, poco tempo dopo, sarebbe diventato l'Oscar per il miglior film straniero.

Sessantanni fa Sofia Loren - come abbiamo potuto ascoltare nel video - vince l'Oscar con lo scudiero, come migliore attrice. Fu il primo donna a vincere quel titolo per un film non in lingua inglese. Ricordiamo quelle celebrazioni che, annualmente, richiamano gli artisti cui oggi, imprevedibilmente assistiamo.

Quaranta anni or sono si conquistò l'Oscar, per gli effetti speciali, fu Carlo Rambaldi, il costruttore di ET, simbolo di quelle molteplici capacità, professionalità, mestieri, che rendono il cinema una macchina ingegnosa che produce fascino.

Negli anni successivi sono stati moltissimi i riconoscimenti internazionali all'arte e





Spettacolo e Gossip

# David di Donatello, Mattarella da brividi. Tutti i candidati e i premi speciali

Di Redazione GG - Maggio 2 2022



[Home](#) » David di Donatello, Mattarella da brividi. Tutti i candidati e i premi speciali

**Pochi minuti fa si è tenuta la tradizionale cerimonia al Quirinale per i nominati all'importante riconoscimento. Ecco chi sono i candidati ai David di Donatello 2022.**

*I conduttori con il direttore di rete (@premidavid Instagram)*

Oggi alle 11 circa si è tenuta al **Palazzo del Quirinale** la tradizionale cerimonia dedicata ai candidati ai premi David di Donatello, alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Il nostro Presidente ha toccato il cuore di tutti, parlando con trasporto e convinzione dell'importanza del **cinema** anche in un momento internazionale così tragico e preoccupante: *"Stiamo vivendo una guerra insensata, che non stoppa la cultura: sarebbe grave e controproducente per l'Italia e l'Europa assecondare la logica di aggressione. L'Italia ha bisogno del cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia"*.

Tanti i volti noti della **"Settimana Arte"** che hanno partecipato all'evento e che sono tra i nominati alla prestigiosa statuetta. Un David alla carriera sarà assegnato a **Giovanna Ralli**, mentre due speciali all'attrice **Sabrina Ferilli** e il regista **Antonio Capuano**.

L'artista romana si è detta entusiasta: *"Sono felice perché questo premio viene..."*



PROGRAMMI TV E SPETTACOLO

## David di Donatello 2022, martedì 3 maggio la cerimonia in tv: nomination, tutti i candidati e vincitori

di Elisabetta Romani | 2 maggio 2022 | 10:48

## maggio la cerimonia in tv: nomination, tutti i candidati e vincitori

di Elisabetta Romani | 2 maggio 2022 | 10:48



Ci siamo: questa sera, martedì 3 maggio, ci sarà la cerimonia del **David di Donatello**, la 67esima edizione del Premio più importante per il cinema italiano. La premiazione, che andrà in onda in diretta su Rai 1 in prima serata, si svolgerà a Cinecittà, a Roma: qui gli attori (e non solo) saliranno sul palco e i presentatori consegneranno loro le famose statuette. Alla conduzione, per la settima volta, Carlo Conti, che sarà affiancato da **Drusilla Foer**.

I film che hanno ottenuto più candidature sono: *È stata la mano di Dio* e *Freaks Out*, a seguire *Qui rido io* con 14 nomination, mentre *Anaferma* e *Diabolik* ne hanno ricevute 11. Durante la premiazione verranno assegnati diversi riconoscimenti, come il David alla carriera a **Giovanna Ralli**, il David Speciale a Sabrina Ferilli e il premio speciale al regista Antonio Capuano.

### David di Donatello: le candidature e i premi

Di seguito, troverete **tutte le candidature** dai miglior film alla miglior regia, fino al montaggio, suono ed effettivi visibili. Poi, ci sarà posto anche per i David Giovani e per il miglior cortometraggio e film straniero, ma vediamo nel dettaglio le nomination.

#### Miglior film

- *È stata la mano di Dio*
- *Qui rido io*
- *Ennio*
- *Anaferma*
- *Freaks Out*

#### Miglior regia

- Leonardo Di Costanzo (*Anaferma*)
- Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*)
- Mario Martone (*Qui rido io*)
- Gabriela Mainetti (*Freaks Out*)
- Giuseppe Tornatore (*Ennio*)

#### Miglior regista esordiente

- Gianluca Jodice (*Il Cattivo Poeta*)
- Francesco Costabile (*Una Femmina*)
- Maura Depero (*Maternal*)
- Laura Samani (*Piccolo Corpo*)
- Alessio Rigo De Righi - Matteo Zoppis (*Re Granchio*)

#### Miglior Produttore

- A Chiara - Jon Coplon, Paolo Carpiniano, Ryan Zacarias, Jonas Carpiniano
- *Anaferma* - Carlo Cresto Dinà (*Tempesta*)



NEW







POLITICA - 2 MAGGIO 2022

## Mattarella: "La condanna della Russia non può riguardare la sua cultura, sarebbe controproducente per l'Italia e per l'Europa"



di Agenzia Vista Alexander Jakhnagiev | 2 MAGGIO 2022



"La **doverosa indignazione** e la **condanna** non possono certo riguardare la **cultura**, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea significherebbe assecondare quella logica di aggressione". Lo ha detto il presidente **Sergio Mattarella** in occasione dei David di Donatello. "La condanna nei confronti della Federazione russa – ha aggiunto – **non può riguardare la sua cultura**".



## David Donatello, Mattarella: «Italia e suo cinema sono inscindibili»

IDEO > PRIMO PIANO

unedì 2 Maggio 2022



(LaPresse) «L'Italia e il suo cinema sono inscindibili. L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo alla cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello al Quirinale. Il capo dello Stato ricorda poi Vittorio De Sica e Sophia Loren.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## David Donatello, Mattarella: "L'Italia e il suo cinema sono inscindibili"



**EMBED**

<div class="jw\_embed" data-mediaid="3ndSWYG2" s



(Agenzia Vista) Roma, 02 maggio 2022 "Rispettando pratiche scaramantiche della gente dello spettacolo, sia per la premiazione di domani che per il vostro lavoro futuro, mi limito a esprimere auguri in generale. Auguri estesi a tutto il nostro Paese. L'Italia e il suo cinema sono inscindibili. L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia al Quirinale di presentazione dei candidati ai Premi "David di Donatello" per il 2022. Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

**ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA**



## Cinema: Mattarella, 'destino inescindibile con Italia' (2)

Lunedì 2 Maggio 2022, 13:27

(Adnkronos) - La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di Piera Detassis, presidente e direttore Artistico dell'Accademia del Cinema italiano-Premi David di Donatello, e del ministro della Cultura, Dario Franceschini. La lettura delle candidature ai Premi è stata intervallata dall'esecuzione da parte di Rita Marcotulli e il suo quartetto di brani musicali di Henry Mancini Two on the road ; di Armando Trovajoli, Negro Zambon ; e un medley delle colonne sonore di Ennio Morricone C era una volta in America e Metti una sera a cena .

Erano presenti i candidati ai Premi, il presidente dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e digitali (Anica), Francesco Rutelli, la vincitrice del David alla carriera, Giovanna Ralli, la vincitrice del David speciale 2022, Sabrina Ferilli, esponenti della cultura, dello spettacolo e dell'industria cinematografica.

"Giovanna Ralli, per tutti, per la mia generazione particolarmente, è una leggenda. La sua eleganza, la sua maestria -ha sottolineato Mattarella- sono state davvero, e lo sono per tutti, un punto di riferimento, con grande ammirazione. Sabrina Ferilli, immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Grazie per quanto avete fatto, grazie per quanto rappresentate. Sono due attrici romane, come ha detto poc anzi Giovanna Ralli, che adesso sono ufficialmente nella storia del David".

### Il Messaggero TV

Ucraina, il cane degli artificieri cerca ordigni inesplosi a Chernihiv



Della stessa sezione



Mediobanca sale in borsa dopo promozione Equita



Gruppo CAP e Assimpredil Ance sostengono le imprese del territorio e contro il caro prezzi





## Mattarella ai David: «La guerra non laceri i legami culturali europei»

di ALVARO PEREZ DE ARBIA



Sergio Mattarella oggi alla presentazione del David di Donatello

David di Donatello, Sergio Mattarella: guerra russo-ucraina

[Ridimensiona il testo](#)

A A

Condividi



1 minuto per la lettura

ROMA – "Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa. La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei preziosi legami tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare".

Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella questa mattina al Quirinale in occasione della presentazione del David di Donatello.

"La doverosa indignazione e la condanna non possono certo riguardare la cultura: grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero. Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea significherebbe assecondare quella logica di aggressione".

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha concluso la cerimonia – condotta da Pilar Fogliati – che era stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, e del Ministro della Cultura, Dario Franceschini.

La lettura delle candidature ai Premi è stata intervallata dall'esecuzione da parte di Rita Marcotulli e il suo quartetto di brani musicali di Henry Mancini "Two on the road", di Armando Trovajoli "Negro Zambon" e un medley delle colonne sonore di Ennio Morricone "C'era una volta in America" e "Metti una sera a cena".

### LEGGI TUTTE LE CANDIDATURE

Erano presenti i candidati ai Premi, il Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali (ANICA), Francesca Rutelli, la vincitrice del David alla carriera, Giovanna Ralli, la vincitrice del David speciale 2022, Sabrina Ferilli, esponenti della cultura, dello spettacolo e dell'industria cinematografica.

*La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio. Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili. Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà. Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri. Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita.*



ADNKRONOS ADNK News

# Cultura: Mattarella, 'arte e spettacolo non sono superfluo ma essenziali in società'

Lunedì 2 Maggio 2022

👁 37



Roma, 2 mag. (Adnkronos) – “Desidero qui riprendere una considerazione della bravissima Pilar Fogliati, che ha dedicato un pensiero toccante ai colleghi che lavorano nel mondo dello spettacolo dal vivo: la musica, la danza, il teatro. Durante i lunghi mesi della pandemia hanno subito la cancellazione totale della loro attività, dei loro cartelloni, delle loro tournée. L’augurio che desidero esprimere è che per tutti si apra una stagione di vera ripresa. Ne hanno bisogno i professionisti che vi lavorano, con le loro famiglie. Ne abbiamo bisogno gli spettatori. L’arte, lo spettacolo, la musica non sono il superfluo, ma una componente essenziale della vita della società”. Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia al Quirinale di presentazione dei candidati ai Premi “David di Donatello” per il 2022.

“Il Piano nazionale di ripresa e resilienza -ha poi ricordato il Capo dello Stato- ha destinato alla cultura e al cinema importanti risorse. La cultura è un vettore indispensabile dello sviluppo. Ora dobbiamo fare in modo che gli investimenti producano i risultati sperati”.





Italia

## David Donatello, Mattarella: "Italia e suo cinema sono inscindibili"

02 maggio 2022



(LaPresse) "L'Italia e il suo cinema sono inscindibili. L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo la cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi "David di Donatello" al Quirinale. Il capo dello Stato ricorda poi Vittorio De Sica e Sophia Loren.



Riproduzione riservata



CINEMA E TV

DAVID DI DONATELLO

FILM E CINEMA



## DAVID DI DONATELLO 2022/ Cerimonia candidati, elenco film e attori: premi speciali...

Pubblicazione: 02/05/2022 17:10 | aggiornamento: 12/15 | **Alessandro Nidi**

Cerimonia presentazione candidati David di Donatello 2022, diretta streaming video: conduce Pilar Fogliati, premi a Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli



Immagine: Mattarella (2021) - Corbis

La cerimonia di presentazione dei candidati ai David di Donatello 2022 è stata contrassegnata dal discorso del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**. *“La storia del David di Donatello è lunga, intensa, radicata, grazie all’intraprendenza del suo fondatore. Le due premiate speciali? **Giovanna Ralli** è stata un punto di riferimento per tutti quelli della mia epoca. **Sabrina Ferilli** è un’immagine di simpatia. Ripercorrendo gli anni e leggendo i titoli dei film, i nomi degli attori e dei registi premiati e candidati, si scopre un patrimonio immenso. La storia del cinema fa parte pienamente della storia del nostro Paese, che il cinema è stato capace di raccontare, rafforzando il senso civico e sollevando grandi questioni sociali. Parole e immagini che oggi sono parte di noi e senza le quali saremmo oggi meno consapevoli come Paese.*

**Sandra Milo: “Premio David Di Donatello lo dedico alle donne”/ “Miei figli commossi”**



*Il cinema ha contribuito a fare conoscere l’Italia nel mondo, a destare interesse per quello che eravamo e per quello che siamo diventati. Ricordo soltanto alcune pietre miliari, **Vittorio De Sica**, **Carlo Rambaldi** (il costruttore di **ET**)... La velocità dei mutamenti è sempre più accelerata. Il cinema e il radiovisivo sono in un vortice di trasformazione, che impone nuovi saperi, nuove modalità di espressione. Le nuove generazioni saranno il pubblico del futuro: giovani e giovanissimi dimostrano interesse crescente verso il mondo dello spettacolo. I cambiamenti dell’industria cinematografica sono stati accompagnati da eventi che hanno sconvolto le nostre priorità. La pandemia ha caratterizzato pesantemente le nostre attività, ma sarebbe inesatto dire che quello del Covid sia stato un tempo di paralisi per il cinema italiano: l’ideazione, la produzione e la realizzazione di opere è proseguita e non è azzardato dire che il cinema oggi sta vivendo un percorso di crescita.*

### ULTIME NOTIZIE DI DAVID DI DONATELLO

VINCITORI DAVID DI DONATELLO 2021 CHI SONO? 1917 miglior film straniero. Hammamet.

12.05.2021 alle 16:30

DAVID DI DONATELLO 2021/ Diretta, vincitori, premi, miglior film: “Volevo Nascondermi”

12.05.2021 alle 16:15

GIORGIO DIRITTI REGISTA “VOLEVO NASCONDERMI” Miglior Film: “Un pensiero ai giovani”

11.05.2021 alle 23:55

Matilda de Angelis/ Miglior attrice protagonista David di Donatello: “è un riscatto”

12.05.2021 alle 23:14

Sophia Loren, come sta? Platone e passo incerto ai David di Donatello 2021

12.05.2021 alle 21:30

VEDI TUTTE





POLITICA

## Mattarella: `Italia e il suo cinema sono inscindibili

il presidente della Repubblica alla cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello



Mattarella, questa mattina alla cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello, che verranno assegnati domani sera, Mattarella ha ricordato che la storia del cinema fa parte pienamente della storia del nostro Paese, ma ha sottolineato anche come l'intero settore stia cambiando, e che il cinema di domani avrà caratteristiche diverse, soprattutto per i giovani. "Il

cinema deve saper conservare il suo tratto originale, la sua cultura del messaggio, la sua poesia" ha detto il Presidente. "L'augurio che desidero esprimere è che per tutti si apra una stagione di vera ripresa. - ha detto, ricordando come la crisi dovuta alla pandemia sia stata forte -. L'arte, lo spettacolo, la musica non sono il superfluo ma una componente essenziale della vita della società". "La crisi delle sale cinematografiche si sta mostrando da noi superiore a quella di altri Paesi europei. Questo spinge a interventi e ad aver cura di questo patrimonio civile. Risorse destinate a cinema e teatri per migliorare l'efficienza degli ambienti e consentire di abbellirli, di renderli più funzionali e sicuri riguardano una questione di grande rilievo", ha sottolineato. Mattarella ha quindi ricordato le grandi risorse previste dal Pnrr per il settore, e ha messo in rilievo come sia fondamentale una cultura europea, specialmente in un momento così complesso. A questo proposito, il presidente ha sottolineato che "la guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze". Per Mattarella "la cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace".

2. Villetta, 110% con proroga a settembre
3. Pace fiscale, ultima chiamata il 30 aprile
4. Il fisco arruola 4.000 funzionari
5. Italia Oggi

### Le News più commentate

[Tutte](#)

1. I contagi sono almeno il doppio  
19/04/2022
2. Confcommercio: ad aprile Pil -0,5%, inflazione al 6,3%  
15/04/2022
3. Inutili sanzioni Usa sul caviale  
15/04/2022

### News correlate





QUIRINALE

## David di Donatello, Mattarella: “È l'ora delle sfide difficili, anche per il cinema”

Dal Presidente della Repubblica parole di apprezzamento per Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli, destinatarie di riconoscimenti speciali



Il presidente Sergio Mattarella in occasione della presentazione di Giovanna Ralli e Sabrina Ferilli ai David di Donatello (foto: A3.com)

“Ci sono momenti in cui si è chiamati ad affrontare sfide difficili. Questo è uno di quei momenti. Il cinema di oggi e di domani avrà caratteristiche diverse, che voi dovrete ideare, progettare, costruire. L'interrelazione crescente del cinema con la televisione e con le altre piattaforme apre straordinarie opportunità. Sono strade che già state percorrendo con successo e con grande apprezzamento del pubblico. La molteplicità dei mezzi di trasmissione dell'audiovisivo sta portando anche a un confronto, a uno scambio di linguaggi e di modalità espressive. Non si può più immaginare uno spazio del cinema separato da questo contesto così ricco e in movimento. Tuttavia il cinema deve saper conservare il suo tratto originale, la sua cultura del messaggio, la sua poesia, perché così il dialogo sarà più proficuo”. Sono le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia in Quirinale per la presentazione dei candidati ai David di Donatello.

“La consegna dei David di Donatello è un grande evento della cultura italiana”, ha proseguito Mattarella. “La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'intraprendenza e alla tenacia del fondatore Gian Luigi Rondi - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema”. Quindi i complimenti “più grandi a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli, destinatarie rispettivamente di un riconoscimento alla carriera e speciale.

“Giovanna Ralli: particolarmente per la mia generazione è una leggenda, con la sua eleganza e la sua maestria - ha detto Mattarella -. La ringrazio per le sue parole”. E poi “Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi”.

**LE NOMINATION** - Ed ecco tutte le nomination in concorso alla 67esima edizione del premio, con la cerimonia di consegna in programma domani sera - in diretta su RaiUno con la conduzione di Carlo Conti e Drusilla Foer - dagli studi di Cinecittà.

I film che hanno ottenuto più candidature sono “È stata la mano di Dio” e “Freaks Out”. A seguire “Qui Rido io” con 14 nomination, mentre “Ariaferma” di Leonardo Di Costanzo e “Diabolik” ne hanno ricevute 11. Tra gli attori alla prima candidatura ci sono Miriam Leone che interpreta Eva Kant in “Diabolik” e Filippo Scotti che veste i panni del giovane Paolo Sorrentino in “È stata la mano di Dio”.

Durante la cerimonia verranno assegnati il David alla carriera a Giovanna Ralli e il David speciale a Sabrina Ferilli. Premio speciale anche al regista Antonio Capuano.

(Unioneonline/v.l.)

© Riproduzione riservata





## Cultura: Mattarella, 'arte e spettacolo non sono superfluo ma essenziali in società'

di [Marta Sestini](#)

**R**oma, 2 mag. (Adnkronos) – "Desidero qui riprendere una considerazione della bravissima Pilar Fogliati, che ha dedicato un pensiero toccante ai colleghi che lavorano nel mondo dello spettacolo dal vivo: la musica, la danza, il teatro. Durante i lunghi mesi della pandemia hanno subito la cancellazione totale della loro attività, dei loro cartelloni, delle loro tournèe. L'augurio che desidero esprimere è che per tutti si apra una stagione di vera ripresa. Ne hanno bisogno i professionisti che vi lavorano, con le loro famiglie. Ne abbiamo bisogno gli spettatori. L'arte, lo spettacolo, la musica non sono il superfluo, ma una componente essenziale della vita della società". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia al Quirinale di presentazione dei candidati al

L'ITALIA DE LA RAGIONE | ESTERI | LIFE | MEDIA | INTERVISTE E OPINIONI | EMOTIC

"Il Piano nazionale di ripresa e resilienza -ha poi ricordato il Capo dello Stato- ha destinato alla cultura e al cinema importanti risorse. La cultura è un vettore indispensabile dello sviluppo. Ora dobbiamo fare in modo che gli investimenti producano i risultati sperati".



## David di Donatello, i candidati dal presidente Mattarella: "L'Italia e il cinema sono inscindibili"



Chiara Ugolini

La cerimonia martedì 3 maggio, a Cinecittà e in diretta su Rai 1 condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer. Ecco tutti i candidati

02 MAGGIO 2022

7 MINUTI DI LETTURA

"In un mondo cambiato sempre più accelerato il settore dell'audiovisivo è in un vortice di trasformazione, le sfide culturali e produttive impongono nuove idee. Si avverte esigenza di nuovi prodotti per le nuove generazioni, i giovanissimi mostrano interesse allo spettacolo ma in modalità differenti. Le radici non mutano anche se tutto sta cambiando anzi ancora più preziose" ha detto il presidente Sergio Mattarella al tradizionale incontro che precede la cerimonia del **David di Donatello**, che verranno consegnati martedì 3 maggio in una serata nella storica e simbolica Cinecittà e che verrà trasmessa su Rai 1 condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer. Una cerimonia che ha visto i protagonisti incontrare il presidente nella cornice del Quirinale intervallata dalla musica della pianista Rita Marcotulli che con il suo quartetto ha riproposto una serie di musiche da film con un omaggio finale al maestro **Ennio Morricone**.

### David di Donatello, Sorrentino e Mainetti guidano la corsa: 16 candidature ciascuno

di Roberta Facchi  
04 Aprile 2022



Introdotti dall'attrice **Pilar Fogliati** che ha fatto il suo "piccolo e sincero augurio che il cinema italiano continuerà a emozionare e strappare un sorriso" sono stati riciclati i grandi artisti premiati col David che in quest'anno ci hanno lasciato da **Monica Vitti** a **Piera degli Esposti**, nonché il ricordo dei tanti cineasti che quest'anno - da **Ugo Tognazzi** a **Vittorio Gassman** - festeggiano il centenario della nascita.

Il presidente Sergio Mattarella ha ricordato gli "eventi che hanno sconvolto i ritmi di vita e le priorità, la pandemia ha fortemente condizionato la nostra quotidianità. Per il cinema si è trattato di un colpo durissimo anche per il prolungarsi delle misure di prevenzione, ma sarebbe inesatto dire che la pandemia è stato un tempo di paralisi per il cinema. L'ideazione e la realizzazione di film è continuata e il cinema, come avvenuto in passato, vive un momento di crescita attraverso la crisi. Durante i mesi della pandemia gli artisti dello spettacolo dal vivo hanno vissuto la cancellazione del loro lavoro, auguro a tutti una stagione di vera ripresa ne hanno bisogno loro e anche noi spettatori. L'arte, la cultura, lo spettacolo non sono espressione del superfluo ma dell'essenziale. Oggi viviamo momenti di sfide difficili, il cinema di domani avrà caratteristiche nuove che dovette immaginare. Le straordinarie opportunità molteplici scambi di linguaggio, non si può immaginare il cinema separato dal resto tuttavia deve conservare suo tratto originale di messaggio e poesia per un dialogo proficuo. La cultura è il motore indispensabile allo sviluppo. Le sale non devono essere trascurate nelle città come nei centri minori, la crisi è superiore a quella di altri paesi europei dobbiamo avere cura di questo nostro patrimonio". Il presidente ha poi parlato del conflitto: "Il cinema non dimentica di essere sprofondato nel presente, in una guerra scatenata da un'aggressione inaccettabile, molti artisti italiani sono ospitati in Italia come solidarietà. La cultura unisce e supera i confini ed è fondamentale per la pace che la scelta sciagurata della federazione russa non metta in discussione la cultura e gli spiriti del passato e delle loro opere. L'Italia e il cinema sono inscindibili".



## David di Donatello, Sorrentino e Mainetti guidano la corsa: 16 candidature ciascuno

di Arianna Finos  
04 Aprile 2022



Introdotti dall'attrice **Pilar Fogliati** che ha fatto il suo "piccolo e sincero augurio che il cinema italiano continuerà a emozionare e strappare un sorriso" sono stati ricordati i grandi artisti premiati col David che in quest'anno ci hanno lasciato da **Monica Vitti** a **Piera degli Esposti**, nonché il ricordo dei tanti cineasti che quest'anno - da **Ugo Tognazzi** a **Vittorio Gassman** - festeggiano il centenario della nascita.

Il presidente Sergio Mattarella ha ricordato gli "eventi che hanno sconvolto i ritmi di vita e le priorità. La pandemia ha fortemente condizionato la nostra quotidianità. Per il cinema si è trattato di un colpo durissimo anche per il prolungarsi delle misure di prevenzioni, ma sarebbe inesatto dire che la pandemia è stato un tempo di paralisi per il cinema. L'ideazione e la realizzazione di film è continuata e il cinema, come avvenuto in passato, vive un momento di crescita attraverso la crisi. Durante i mesi della pandemia gli artisti dello spettacolo dal vivo hanno vissuto la cancellazione del loro lavoro, auguro a tutti una stagione di vera ripresa ne hanno bisogno loro e anche noi spettatori. L'arte, la cultura, lo spettacolo non sono espressione del superfluo ma dell'essenziale. Oggi viviamo momenti di sfide difficili, il cinema di domani avrà caratteristiche nuove che dovete immaginare. Le straordinarie opportunità molteplicità scambi di linguaggio, non si può immaginare il cinema separato dal resto tuttavia deve conservare suo tratto originale di messaggio e poesia per un dialogo proficuo. La cultura è il motore indispensabile allo sviluppo. Le sale non devono essere trascurate nelle città come nei centri minori, la crisi è superiore a quella di altri paesi europei dobbiamo avere cura di questo nostro patrimonio". Il presidente ha poi parlato del conflitto: "Il cinema non dimentica di essere sprofondato nel presente, in una guerra scatenata da un'aggressione inaccettabile, molti artisti ucraini sono ospitati in Italia come solidarietà. La cultura unisce e supera i confini ed è fondamentale per la pace che la scelta sciagurata della federazione russa non metta in discussione la cultura e gli spiriti del passato e delle loro opere. L'Italia e il cinema sono inscindibili".



Il ministro **Dario Franceschini** ha ricordato che i David, "oltre a essere una festa, sono un'occasione per ragionare sullo stato di salute del cinema italiano. Gli eventi drammatici della pandemia e della guerra non hanno fermato il mondo dell'audiovisivo, e in Italia anche grazie al tax credit abbiamo avuto modo di continuare ad alimentare una filiera che esprime un valore che va ben al di là del ricavo economico. Il governo è consapevole dell'importanza del settore siamo partiti da un investimento di 150 milioni di euro per arrivare a 400 milioni nel 2017 e oggi quasi 750 milioni. Quasi 7 miliardi sono investiti sulla cultura e quest'anno è stato fatto un grande investimento su Cinecittà che ambisce a essere punto di riferimento insieme al Centro Sperimentale per il settore. Non dobbiamo però ignorare le criticità, c'è una crisi vera che riguarda le sale, sono molto più che attività commerciali, sono luoghi di aggregazione importante e presidi culturali. Stiamo lavorando a un sistema di finestre che valga per tutti i film e non solo quelli italiani e per incrementare le risorse per modernizzare le sale per fare un'esperienza più larga della sola visione". Il ministro ha ricordato che i candidati al David rappresentano il cinema in tutte le categorie. "I produttori internazionali che ho incontrato in questi anni mi hanno parlato della bellezza e della sapienza italiana sul cinema in un tempo di sfide complicate che affronteremo con coraggio. Il 2022 è un anno entusiasmante per il cinema".

### Il David Speciale a Sabrina Ferilli: "Una carriera di coraggio, è questa la mia vittoria"

di Antonia Fomic  
22 Aprile 2022



Alcuni premiati sono stati già annunciati come **Giovanna Ralli** che riceve il premio alla carriera "ho avuto l'opportunità di lavorare tanto, fare film bellissimi con grandi maestri nella mia Roma, sono così emozionata di essere qui con il presidente Mattarella. Mia sorella mi ha detto guai a te se piangi ma è difficile gestire l'emozione. Sono felice per Sabrina siamo due romane che amano Roma". Dopo di lei è intervenuta **Sabrina Ferilli** che riceverà il premio alla carriera, l'ha richiamata per una foto insieme: "Sono felice di questo premio perché viene da molti anni di questo mestiere, io penso di averlo fatto al meglio con determinazione ringrazio l'Accademia per avermi ritenuto adeguata". Un premio speciale anche al regista napoletano **Antonio Capuano**, *I vesuviani*, *La guerra di Mario*, *Il buco in testa*. A *Belfast* il film di **Keneth Branagh** il David come miglior film internazionale che sarà ritirato dal giovanissimo protagonista **Jude Hill**.



A. Sabrina Ferilli (L'espresso)





(tutti) candidati

## Miglior film

*Anafema*

*È stata la mano di Dio*

*Un'io*

*Freaks Out*

*Qui c'ho io*

## Migliore regia

Leonardo Di Costanzo (*Anafema*)

Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*)

Giuseppe Tornatore (*Emma*)

Gabriele Muccini (*Freaks Out*)

Mario Martone (*Qui c'ho io*)

## Esordio alla regia

*Il cattivo poeta* di Giampaolo Jodice

*Maternal* di Maura Delpero

*Piccolo corpo* di Laura Samuli

*Re Giancino* di Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppas

*Una femmina* di Francesco Costabile

## Sceneggiatura originale

*A Chiara* di Jonas Carpignano

*Anafema* di Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella

*È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino

*Freaks Out* di Nicola Guaglianone, Gabriele Muccini

*Qui c'ho io* di Mario Martone, Ippolita Di Majo

## Sceneggiatura non originale

*Diaboli* di Manetti Bros., Michelangelo La Neve

*L'amminta* di Monica Zapelli, Donatella Di Pietrantonio

*La scuola cattolica* di Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Morfini

*La terra dei felci* di Filippo Gravino, Guido Lucifora, Claudio Cuperlin

*Tre pini* di Nanni Moretti, Federica Pontremoli, Valia Santella

*Una femmina* di Lirio Abate, Serena Brunolo, Adriano Chiarelli, Francesco Costabile

## Produttore

*A Chiara* prodotto da Jon Coplon, Paolo Carpignano, Ryan Zaccarias, Jonas Carpignano (Slayback Productions) - RAI Cinema

*Anafema* prodotto da Carlo Cresto-Dani (Tempesta) - Michela Pini (Amica) - RAI Cinema

*È stata la mano di Dio* prodotto da Paolo Sorrentino, Lorenzo Miele

*Freaks Out* prodotto da Andrea Occhipinti, Stefano Musseuzi, Mattia Guerra (Lucky Red) - Gabriele Muccini (Goon Films) - RAI Cinema

*Qui c'ho io* prodotto da Nicola Giuliano, Francesca Cina, Carlotta Calori (Indigo Film) - RAI Cinema

## Attrice protagonista

Swamy Rotolo per *A Chiara*

Mimmi Lesne per *Diaboli*

Aurora Giovannazzo per *Freaks Out*

Rosa Palasciano per *Giulia*

Maria Nazionale per *Qui c'ho io*

## Attore protagonista

ADNKRONOS

## \*\*Cinema: Mattarella, 'destino inscindibile con Italia'\*\*



Di **Redazione** | 02 mag 2022



**R**oma. 2 mag. "Rispettando pratiche scaramantiche della gente dello spettacolo, sia per la premiazione di domani che per il vostro lavoro futuro, mi limito a esprimere auguri in generale. Auguri estesi a tutto il nostro Paese. L'Italia e il suo cinema sono inscindibili. L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia al Quirinale di presentazione dei candidati ai Premi "David di Donatello" per il 2022.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su [Google](#) argomenti

**ULTIMAORA** **POLITICA**

### Più letti



**DOMENICA DI FESTA**  
Primo Maggio a Catania, musei aperti ma niente lungomare pedonalizzato (c'è l'allerta meteo)



**GIALLO**  
Uno degli uomini del "sexygate" di Pachino e Portopalo trovato impiccato ad un albero: il suicidio non convince



**LIPARI**  
«Cercasi schiavo per la stagione estiva». la



di Luca Laurenti e Alessandra Scattolon

## Dopo oltre vent'anni i David di Donatello 2022 saranno celebrati a Cinecittà, ecco tutti i candidati

Domani 3 maggio la consegna dei premi. Mattarella: «Un grande evento, la cultura non si ferma neanche con la guerra». Franceschini alla cerimonia di presentazione: «Al lavoro su una legge che aiuti le sale»

03 Maggio 2022 - Aggiornato alle 12:21 - 4 minuti di lettura



**D**opo oltre vent'anni, i David di Donatello saranno celebrati negli iconici Studi di Cinecittà. I candidati, i registi, gli attori, i produttori e i grandi professionisti, che rendono i film italiani protagonisti a livello globale, attraverseranno i viali, i teatri, il celebrato set dell'Antica Roma, che hanno ospitato e ospitano i grandi capolavori della storia del cinema mondiale e di Cinecittà: un lungo red carpet di 150 metri nel cuore pulsante della produzione cinematografica per festeggiare lo straordinario talento italiano. Durante la cerimonia di premiazione che sarà condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer in diretta su Rai 1, domani sera alle 21.25, saranno consegnati venticinque David di Donatello, un David alla Carriera e due David Speciali.

«Riportiamo il David negli storici studi di Cinecittà di via Tuscolana nell'anno in cui celebriamo il centenario di Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Pier Paolo Pasolini, Mauro Bolognini, Carlo Lizzani», ha detto Piera Detassis, presidente dei David di Donatello - Accademia del cinema italiano durante la cerimonia di presentazione dei candidati al David di Donatello al Quirinale. «Non è facile trovare il tono giusto per parlare di cinema. Ci aiutano i film che raccontano un abbraccio tra generazioni e generi», ha detto ancora, «tantissimi volti rivelazione alla prima candidatura, film che allargano lo sguardo a zone del fantasy, fumetto o youtube. È facile intravedere un filo rosso: l'educazione del mito del cinema e del teatro. Voci italiane riconosciute in tanti festival stranieri».

«Non dobbiamo ignorare le criticità: se da un lato delle produzioni e dei contenuti abbiamo un incremento straordinario, c'è una crisi vera che riguarda le sale che sono luoghi di aggregazione, presidi culturali e luoghi di socialità per questo stiamo lavorando a un intervento normativo che stabilisca un sistema di finestre che valga per tutti i film. In più vogliamo incrementare risorse e investimenti per la modernizzazione delle sale», ha detto il ministro della Cultura, Dario Franceschini, durante la cerimonia di presentazione.

«La consegna dei David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'intraprendenza e alla tenacia del fondatore Gian Luigi Rondi - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema. La cultura non si ferma. Neppure di fronte alla guerra. La cultura unisce. Supera i confini - limiti che essa non contempla - ed è fondamentale per ricreare condizioni di pace. Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa», ha detto Sergio Mattarella accogliendo i candidati al premio al Quirinale.

### La sfida a due

È stata *la mano di Dio* e *Freaks Out* sono i film che hanno ottenuto più candidature ai David di Donatello. A seguire *Qui Rido io* con 14 nomination, *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik ne* hanno invece ricevute 11,1

### Video Del Giorno



Via dall'incubo: i primi civili riemergono dall'acciaieria Azo

### Leggi Anche



Barbie, non ci sa famosa canzone Aqua nel film con Margot Robbie

"She Said", arriva il dramma femminile sul caso Weinstein

Nelle sale "Sulle nuvole" di Tommaso Paradiso: "Il cine affascinante ma la musica è immediata"



Home » [Politica](#)



**POLITICA** CRONACA ESTERI CORONAVIRUS CALCIO SPETTACOLI VIDEO F

## “L'Italia e il suo cinema sono inscindibili”

### Cerimonia al Quirinale di presentazione dei candidati ai premi

2 Maggio 2022

“L'Italia e il suo cinema sono inscindibili. L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia”. Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo alla cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi “David di Donatello” al Quirinale. Il capo dello Stato ricorda poi Vittorio De Sica e Sophia Loren.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata





HOME / ADNKRONOS

# Cinema: Mattarella, 'destino inscindibile con Italia' (2)



Adnkronos - Cinema: Mattarella, 'destino inscindibile con Italia' (2)



Ascolta: "Ucraina, trappola mortale per gli invasori: nulla è come sembra, cosa state vedendo. Il video"



**Ucraina, cosa state vedendo | Video**

(Adnkronos) - La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di Piera Detassis, presidente e direttore Artistico dell'Accademia del Cinema italiano-Premi David di Donatello, e del ministro della Cultura, Dario Franceschini. La lettura delle candidature ai Premi è stata intervallata dall'esecuzione da parte di Rita Marcotulli e il suo quartetto di brani musicali di Henry Mancini "Two on the road"; di Armando Trovajoli, "Negro Zambon"; e un medley delle colonne sonore di Ennio Morricone "C'era una volta in America" e "Metti una sera a cena".

Erano presenti i candidati ai Premi, il presidente dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e digitali (Anica), Francesco Rutelli, la vincitrice del David alla carriera, Giovanna Ralli, la vincitrice del David speciale 2022, Sabrina Ferilli, esponenti della cultura, dello spettacolo e dell'industria cinematografica.

"Giovanna Ralli, per tutti, per la mia generazione particolarmente, è una leggenda. La sua eleganza, la sua maestria -ha sottolineato Mattarella- sono state davvero, e lo sono per tutti, un punto di riferimento, con grande ammirazione. Sabrina Ferilli, immagine simpatica, trascinate, irresistibile nella sua bravura. Grazie per quanto avete fatto, grazie per quanto rappresentate. Sono due attrici romane, come ha detto poc'anzi Giovanna Ralli, che adesso sono ufficialmente nella storia del David".

CAMBIAMENTI



**Canali tv, cambia tutto: chi deve resettare (e quando) il televisore**

OCCHIO AI CONTI

**"Aprite un altro conto per incassare". Banca bloccata: niente pensione. Chi rischia l'assegno**



PROPAGANDA

**"Quegli amici in Vaticano del battaglione Azov": indiscrezioni dalle mogli dei "nazisti ucraini"**



In evidenza





DAVID DI DONATELLO

6:04 pm, 2 Maggio 22 2 minuti di lettura

## David di Donatello: gli auguri di Mattarella al cinema

Di Redazione Metronews



«Il cinema è un'arte che ci trasmette, preservandole, storia e memoria. Come tutte le arti, mantiene perennemente presente il ricordo. Il cinema non dimentica naturalmente di essere immerso nella società del suo tempo, nei dtammi e negli affanni del suo tempo. La guerra scatenata nel cuore dell'Europa da un'aggressione inaccettabile scuote le nostre coscienze. Il cinema italiano oggi è protagonista nella solidarietà con artisti ucraini, da noi ospitati». Così il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione della cerimonia al Quirinale di presentazione dei candidati ai **Premi David di Donatello** per il 2022.

### Mattarella e il cinema

La cerimonia, condotta da **Pilar Fogliati**, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello. E poi del Ministro della Cultura, **Dario Franceschini**.

«Rispettando pratiche scaramantiche della gente dello spettacolo, sia per la premiazione di domani che per il vostro lavoro futuro, mi limito – ha detto il Presidente – a esprimere auguri in generale. Auguri estesi a tutto il nostro Paese. L'Italia e il suo cinema sono inscindibili. L'Italia ha bisogno del suo cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia».

### Ai David di Donatello tra la Marcotulli e la Ferilli

La lettura delle candidature ai Premi – si legge sempre nel comunicato diffuso dal Quirinale – è stata intervallata dall'esecuzione da parte di **Rita Marcotulli** e il suo quartetto di brani musicali di Henry Mancini «Two on the road», di Armando Trovajoli «Negro Zambon» e un medley delle colonne sonore di Ennio Morricone «C'era una volta in America» e «Mettili una seta a cena». La cerimonia si è conclusa con il discorso del Presidente della Repubblica.

Presenti i candidati ai Premi, il Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali (Anica), **Francesco Rutelli**. Poi la vincitrice del David alla carriera, **Giovanna Ralli**, la vincitrice del David speciale 2022, **Sabrina Ferilli**, esponenti della cultura, dello spettacolo e dell'industria cinematografica.





**Il Presidente della Repubblica** ha lanciato il suo messaggio in occasione della cerimonia per il premio cinematografico italiano più prestigioso, il **David di Donatello**. Il presidente **Sergio Mattarella** ha definito i **David** "L'enciclopedia del cinema italiano". Il Capo dello Stato ha poi invitato a non trascurare il ruolo sociale delle sale cinematografiche e ha reso omaggio alle "pietre miliari" del nostro cinema e alle attrici e attori scomparsi all'inizio di questo 2022. [Ecco tutti i film che hanno vinto lo scorso anno.](#)

## David di Donatello: la presentazione dei candidati

Si è svolta questa mattina al **Palazzo del Quirinale**, alla presenza del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, la presentazione dei candidati ai Premi **David di Donatello** per l'anno 2022. La cerimonia, condotta da **Pilar Fogliati**, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di **Piera Detassi**, Presidente e Direttore Artistico dell'**Accademia del Cinema italiano** e del **Ministro della Cultura, Dario Franceschini**.

In seguito alla presentazione della lettura dei candidati c'è stata una esibizione di **Rita Marcotulli** e il suo quartetto di strumenti musicali di **Henry Mancini** "Two on the road", di **Armando Trovajoli** "Negro Zamboni" e un medley delle colonne sonore di **Ennio Morricone** "C'era una volta in America" e "Metti una sera a cena". La cerimonia si è conclusa con il discorso del **Presidente della Repubblica**.

## David di Donatello: il discorso di Mattarella

*La consegna dei David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema. Ripercorrendo gli anni, rileggendo i titoli dei film, i nomi degli attori, dei registi, dei tanti premiati e candidati, si scopre un patrimonio immenso di creatività, di pensiero, di professionalità, di capacità tecnica. La storia del cinema fa pienamente parte della storia nazionale, che il cinema è stato capace di vivere, di raccontare, esprimendone sentimenti e valori, rafforzando il senso civico, e lo spirito di sollevare grandi questioni sociali. E di dare emozioni. Parole e immagini che sono oggi parte di noi, e senza le quali saremmo meno consapevoli come Paese.*

Ha poi proseguito ringraziando il ministro **Dario Franceschini** e la presidente **Piera Detassi** e i tanti candidati al premio che nel loro insieme rappresentano l'anima e il motore del cinema italiano.

Matteo Salvatore

By Matteo Salvatore



**David di Donatello, Mattarella ai candidati**  
02 Maggio 2022



**This Is Us 6: l'ultima stagione stasera su Sky**  
02 Maggio 2022



**Hunger Games, ecco la data prequel**  
02 Aprile 2022



**Eva Henger coinvolta in un incidente d'auto**  
02 Aprile 2022



**Alessandra Mastroradi, dop'**



© F. PIZZOLI / A3 / NEWS

## David di Donatello, i candidati dal presidente Mattarella: "L'Italia e il cinema sono inscindibili"

di [Arianna Finos](#) - 04 Aprile 2022

Pubblicità



Pubblicità

In un mondo sempre più accelerato il settore dell'audiovisivo è in un vortice di trasformazione. Le sfide culturali e produttive impongono nuove idee. Si avverte l'esigenza di nuovi prototipi per le nuove generazioni, i giovanissimi mostrano interesse allo spettacolo ma in modalità differenti. Le radici non mutano, anche se tutto sta cambiando, anzi sono ancora più preziose" ha detto il presidente Sergio Mattarella al tradizionale incontro che precede la cerimonia dei David di Donatello, che verranno consegnati martedì 3 maggio in una serata nella storica e simbolica Cinecittà (dopo le due edizioni senza pubblico) e che verrà trasmessa su Rai 1 condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer. Una cerimonia che ha visto i protagonisti incontrare il presidente nella cornice del Quirinale intervallata dalla musica della pianista Rita Marcotulli che con il suo quartetto ha riproposto una serie di colonne sonore con un omaggio finale al maestro Ennio Morricone.

## David di Donatello, Sorrentino e Mainetti guidano la corsa: 16 candidature ciascuno

di Arianna Finos 04 Aprile 2022

## L'omaggio a Vitti, Degli Esposti, Wertmuller e ai cineasti centenari

Introdotti dall'attrice Pilar Fogliati che ha fatto il suo "piccolo e sincero augurio che il cinema italiano continui a emozionare e strappare un sorriso" sono stati ricordati i grandi artisti premiati col David che in quest'anno ci hanno lasciato da Monica Vitti a Piera Degli Esposti a Lina Wertmuller, nonché il ricordo dei tanti cineasti che quest'anno - da Ugo Tognazzi a Vittorio Gassman - festeggiano il centenario della nascita.

## 'Vittorio Gassman, il centenario' Il figlio Alessandro: "Una mostra vitale"

## Mattarella: "Cultura è motore dello sviluppo"

Il presidente Sergio Mattarella ha ricordato gli "eventi che hanno sconvolto i ritmi di vita e le priorità". La pandemia ha fortemente condizionato la nostra quotidianità. Per il cinema si è trattato di un colpo durissimo anche per il prolungarsi delle misure di prevenzione, ma sarebbe inesatto dire che la pandemia è stato un tempo di paralisi per il cinema. L'ideazione e la realizzazione di film è continuata e il cinema, come avvenuto in passato, vive un momento di crescita attraverso la crisi. Durante i mesi della pandemia gli artisti dello spettacolo dal vivo hanno vissuto la cancellazione del loro lavoro, auguro a tutti una stagione di vera ripresa: ho bisogno loro e anche noi spettatori. L'arte, la cultura, lo spettacolo non sono espressione del superfluo ma dell'essenziale. Oggi viviamo momenti di sfide difficili: il cinema di domani avrà caratteristiche nuove che dovete immaginare con le straordinarie opportunità, le molteplicità di scambi di linguaggio, non si può immaginare il cinema separato dal resto tuttavia deve conservare il suo tratto originale di messaggio e poesia per un dialogo proficuo. La cultura è il motore indispensabile allo sviluppo. Le sale non devono essere trascurate nelle città come nei centri minori: la crisi da noi è superiore rispetto a quella di altri paesi europei dobbiamo avere cura di questo nostro patrimonio". Il presidente ha poi parlato del conflitto: "Il cinema non dimentica di essere sprofondato nel presente, in una guerra scatenata da un'aggressione inaccettabile, molti artisti ucraini sono ospitati in Italia come solidarietà. La cultura unisce e supera i confini ed è fondamentale per la pace che la scelta sciagurata della Federazione russa non metta in discussione la cultura e gli spiriti del passato e delle loro opere. L'Italia e il cinema sono inscindibili".





CULTURA &amp; SPETTACOLO CINEMA • DAVID DI DONATELLO • PUNTI DI VISTA • QUIRINALE • RUSSIA • SERGIO MATTARELLA • VIDEO

## David di Donatello 2022, Mattarella: «La condanna alla Russia non può riguardare anche la cultura» – Il video

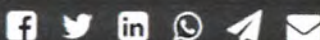
2 MAGGIO 2022 - 15:20

di Ygnazia Cigna



*Il Presidente è intervenuto alla cerimonia svoltasi al Palazzo del Quirinale condotta da Pilar Fogliati*

INCORPORA VIDEO



«La doverosa indignazione e la condanna (alla Russia) non possono certo riguardare la cultura, grandi spiriti del passato e le loro opere, che tanto hanno dato alla civiltà del mondo intero», ha dichiarato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, questa mattina in occasione della cerimonia di presentazione dei candidati ai premi cinematografici David di Donatello. «Sarebbe controproducente per la nostra Italia e la nostra Europa. Lacerare la cultura europea significherebbe assecondare quella logica di aggressione». Ha poi definito il conflitto in Ucraina «insensato», spiegando che non deve «mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa. Non deve lacerare – ha aggiunto – quei preziosi legami tra i popoli europei che la cultura ha contribuito a costruire e a consolidare». Inoltre, ha evidenziato il ruolo del cinema italiano che «oggi è protagonista nella solidarietà con gli artisti ucraini».

La cerimonia si è svolta al Palazzo del Quirinale, condotta da Pilar Fogliati, e si è aperta con un video curato da Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, e del Ministro della Cultura, Dario Franceschini. Il presidente Mattarella ha elogiato l'evento della consegna dei David e ha sottolineato che «la sua storia è così lunga e intensa ed è così radicata – grazie all'intraprendenza e alla tenacia del fondatore Gian Luigi Rondi – da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema».



Cinema

## I candidati al David di Donatello da Mattarella. La Ferilli premio speciale: "Sono felice"

Cerimonia al Quirinale alla presenza del presidente della Repubblica



10/05/2022

**"L**a consegna dei David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'intraprendenza e alla determinazione del fondatore Gian Luigi Rondi - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema". Così il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** nel suo intervento alla cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello in corso al Quirinale.

"La storia del cinema fa pienamente parte della storia nazionale, che il cinema è stato capace di vivere, di raccontare, esprimendone sentimenti e valori. È stato capace di rafforzare il senso civico, di sollevare grandi questioni sociali. E di dare emozioni. Parole e immagini che sono oggi parte di noi, e senza le quali saremmo meno consapevoli come Paese", aggiunge.

"Complimenti, i più grandi, a Giovanna Ralli e a Sabrina Ferilli", ha aggiunto Mattarella. "Giovanna Ralli particolarmente per la mia generazione e una leggenda, con la sua eleganza e la sua maestria. La ringrazio per le sue parole. Sabrina Ferilli: immagine simpatica, trascinante, irresistibile nella sua bravura. Due attrici romane, che ora sono ufficialmente nella storia del David. Due premi meritatissimi".

"Sono felice perché questo premio viene dopo un bel po' di anni. Penso di avere fatto al meglio il mio mestiere, con determinazione, e mi fa estremamente piacere. Ringrazio tutta l'Accademia del cinema". Lo dice **Sabrina Ferilli** riferendosi - durante la cerimonia al Quirinale - al premio David di Donatello Speciale che le sarà consegnato martedì sera. Ferilli ha poi chiamato al suo fianco Giovanna Ralli: "Non c'è una sola foto tua senza mascherina, sembra un brigante tutto coperto", scherza rivolgendosi alla sua collega romana. Poi, mostrandosi a telecamere e fotografi: "Guarda un po' che coppietta".

"Sono emozionata e onorata, sono 70 anni di carriera, ho cominciato che avevo 13 anni, facevo la comparsa a Cinecittà, stavo fuori tutto il giorno. Ho avuto la fortuna di lavorare con i più grandi sceneggiatori. Ora sono emozionata di essere qui, davanti al presidente Mattarella. Sono felice anche per Sabrina, perché siamo due romane, e amiamo Roma", ha detto la **Giovanna Ralli**, che riceverà il David di Donatello alla Carriera nel corso della cerimonia a Cinecittà.







RAI / ANSA

La presidente dell'Accademia del Cinema Italiano e dei Premi David di Donatello, **Piera Detassis**, al Quirinale, ha salutato il capo dello Stato e il ministro Francesco Sgarbi, che è al lavoro per sostenere un settore che soprattutto in questo momento ne ha bisogno. Ringrazio Rai per l'impegno mai venuto meno, neanche durante il lockdown, e Cinecittà per l'apertura e la disponibilità dimostrata. Non è facile - ha sottolineato Detassis - in tempi così ostinati e crudeli trovare il tono giusto per parlare di cinema, ma ci aiutano i film candidati, che raccontano di abbracci tra generi e generazioni. Varietà, originalità e diversità, ma con il filo rosso dell'evocazione del mito del cinema e del teatro. Sono voci italiane ma dalle ambizioni internazionali, come dimostrano i riconoscimenti e le candidature nei principali premi esteri, Oscar compresi. E ancora una volta Napoli si dimostra grande fonte di ispirazione. "È importante ha concluso - affrontare senza nostalgia le sfide del futuro. I tanti film prodotti dovranno essere equamente distribuiti, per arrivare con forza in quelle sale cinematografiche che più di altri settori stanno soffrendo. Bisogna avere molta attenzione alle nuove abitudini dello spettatore, sempre però salvaguardando la visione in sala. Il cinema e la cultura audiovisiva sono un bene primario. I film dei David ci raccontano che un altro mondo è possibile".



RAI / ANSA

"Grazie, presidente, per le parole che ha detto nel discorso di incedimento per il suo secondo mandato, sull'importanza della cultura". Così il ministro della Cultura, **Dario Franceschini**, ha introdotto il suo discorso alla cerimonia al Quirinale per ricevere i candidati al David di Donatello, alla presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella. Franceschini ha sottolineato: "Oggi è un momento di festa, ma anche l'occasione per ragionare sullo stato di salute del cinema. Abbiamo attraversato questo tempo difficile ma la produzione audiovisiva non si è mai fermata, e ora sarà importante per trainare anche altri settori. Il governo è consapevole dell'importanza del settore, e lo dimostra con gli investimenti fatti: il fondo del Cinema è passato da 150 milioni nel 2014, a 400 milioni nel 2017 e quest'anno sono quasi 750. Nel Fintec quasi 7 miliardi sono destinati alla cultura, con un grande investimento da 300 milioni su Cinecittà, che ospiterà domani la cerimonia, e che ambisce a diventare sempre più un riferimento europeo".



CRONACA

# David di Donatello, Mattarella da brividi. Tutti i candidati e i premi speciali

2 MAGGIO 2022



Follow Grande Fratello VIP Twitter

Tweet by @GrandeFratello

**Grande Fratello**  
 @GrandeFratello  
 Semplicemente grazie per averci regalato grandi emozioni, per aver condiviso con noi gioie e dolori, amori e ricordi! ❤️ #GFVIP



Microphone

Visualizza su Twitter

Pochi minuti fa si è tenuta la tradizionale cerimonia al Quirinale per i nominati all'importante riconoscimento. Ecco chi sono i candidati ai David di Donatello 2022. Oggi alle 11 circa...

L'articolo [David di Donatello, Mattarella da brividi. Tutti i candidati e i premi speciali](#) proviene da [Ultimaparola.com](#).



CINEMA

## David di Donatello 2022, il discorso di Mattarella per la cerimonia al Quirinale

02 mag 2022 - 12:47



Il presidente della Repubblica ha lanciato il suo messaggio in occasione della cerimonia per il premio cinematografico italiano più prestigioso che Mattarella ha definito "L'enciclopedia del cinema italiano". Il Capo dello Stato ha poi invitato a non trascurare il ruolo sociale delle sale cinematografiche e reso omaggio alle "pietre miliari" e alle attrici scomparse

CONDIVIDI

Si è svolta questa mattina al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presentazione dei candidati ai Premi "David di Donatello" per l'anno 2022. La cerimonia, condotta da Pilar Fogliati, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti gli interventi di Piera Detassi, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, e del Ministro della Cultura, Dario Franceschini. La lettura delle candidature ai Premi - è stata intervallata dall'esecuzione da parte di Rita Mercotulli e il suo quartetto di brani musicali di Henry Mancini "Two on the road", di Armando Trovajoli "Negro Zambon" e un medley delle colonne sonore di Ennio Morricone "C'era una volta in America" e "Mettili una sera a cena". La cerimonia si è conclusa con il discorso del Presidente della Repubblica. Erano presenti i candidati ai Premi, il Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali (ANICA), Francesco Rutelli, la vincitrice del David alla carriera, Giovanna Ralli, la vincitrice del David speciale 2022 Sabrina Ferilli, esponenti della cultura, dello spettacolo e dell'industria cinematografica.

### MATTARELLA: "IL DAVID DI DONATELLO È L'ENCICLOPEDIA DEL NOSTRO CINEMA"

"La consegna dei David di Donatello è un grande evento della cultura italiana. La sua storia è così lunga e intensa, ed è così radicata - grazie all'intraprendenza e alla tenacia del fondatore Gian Luigi Rondi - da costituire quasi un'enciclopedia del nostro cinema". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha accolto al Quirinale i candidati al premio, nuovamente in presenza dopo la pausa della pandemia. Il Capo dello Stato ha ringraziato il ministro Dario Franceschini e la presidente Piera Detassi e tanti candidati al premio "che nel loro insieme rappresentano l'anima e il motore del cinema italiano".

#### APPROFONDIMENTO

- Nomination David di Donatello 2022, tutti i candidati

Ripercorrendo gli anni, rileggendo i titoli dei film, i nomi degli attori, dei registi, dei tanti premiati e candidati, si scopre un patrimonio immenso di creatività, di pensiero, di professionalità, di capacità tecnica. La storia del cinema fa pienamente parte della storia nazionale, che il cinema è stato capace di vivere, di raccontare, esprimendone sentimenti e valori. Il cinema "è stato capace di rafforzare il senso civico, di sollevare grandi questioni sociali. E di dare emozioni. Parole e immagini che sono oggi parte di noi e senza le quali saremmo meno consapevoli come Paese", ha concluso il presidente della Repubblica.







FOTOGALLERY

### Miriam Leone ai David di Donatello 2022, è candidata per il ruolo di Eva Kant

10 mag 2022 - 15:59 | 1 Foto

Getty

Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'attrice ha partecipato alla cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi "David di Donatello" per l'anno 2022. Lo star italiano ha ottenuto la sua prima nomination grazie all'interpretazione di Eva Kant in Diaboli. Il film verrà trasmesso in prima tv questo sera su Sky Cinema e in streaming su Now.

FOTO: K2



UK

Si è recata a Quirina, in presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, la nostra stella di candidata ai Premi "David di Donatello" per l'anno 2022. Tra i candidati anche i nomi di Melania e i suoi altri nominazioni.

David di Donatello 2022. Il piacere di Mattarella per la cerimonia al Quirinale



ZR

Ne abbiamo già parlato: alla fine dell'anno dei David di Donatello, come migliori attrici per Diaboli. In questa occasione fotografica, nel celebre salotto di viale Manzoni, è lei a parlare. Miriam Leone, anche qui, interpreta Eva Kant, la compagna dell'implicabile. Il presidente ha sentito il suo intervento e ha parlato con i ragazzi, che gli ha fatto il merito. Dopo un'ora, il presidente ha detto (sospeso) in streaming sulla tv il discorso finale di fine.

Diaboli. Tutto quello che c'è da sapere sul film con Miriam Leone in prima tv su Sky



## David di Donatello, al Quirinale la presentazione dei candidati ai Premi 2022

Hyperbros



00:00

70:01



### INFO

Nel corso della presentazione della manifestazione che si è svolta lunedì mattina al Quirinale, condotta da Pilar Fogliati, è intervenuto per il Governo, il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, le attrici Giovanna Ralli e Sabrina Ferrilli e Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello.

Nel corso della cerimonia, la pianista di Jazz italiana, Rita Marcotulli è intervenuta con il suo quartetto per suonare alcuni celebri ... [Maggiori informazioni](#)

🕒 9 minuti fa [#67](#), [#candidati](#), [#carlo](#), [#cerimonia](#), [#cinema](#), [#cinematografia](#), [#conti](#), [#david](#), [#della](#), [#donatello](#), [#drusilla](#), [#edizione](#), [#film](#), [#foer](#), [#italia](#), [#mattarella](#), [#premi](#), [#presentazione](#), [#presidente](#), [#sergio](#)

### 0 COMMENTI





## 67ª edizione dei Premi David di Donatello

— Redazione — 2 maggio 2022 — Hard Core



Queste le candidature ai Premi David di Donatello 2022 dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Le ha comunicate, nell'incontro con la stampa, Piera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia. Sono presenti degli ex-aequo\*.

### MIGLIOR FILM

#### Ariaferma

prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) -  
Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA

*per la regia di Leonardo DI COSTANZO*

#### È stata la mano di Dio

prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI

*per la regia di Paolo SORRENTINO*

#### Ennio

prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA

*per la regia di Giuseppe TORNATORE*

#### Freaks Out

prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano  
MASSENZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) -  
Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA

*per la regia di Gabriele MAINETTI*

#### Qui rido io

prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA,  
Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA

*per la regia di Mario MARTONE*

### MIGLIOR REGIA

Ariaferma

**Leonardo DI COSTANZO**

È stata la mano di Dio

**Paolo SORRENTINO**

Ennio

**Giuseppe TORNATORE**

Freaks Out

**Gabriele MAINETTI**

Qui rido io

**Mario MARTONE**

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA



02 MAGGIO 2022 12:40

# Mattarella difende il popolo russo: "Guerra insensata non laceri legami culturali"



"Una guerra insensata non può mettere in discussione i legami spirituali e culturali che, nei secoli, si sono fortemente intrecciati nel mondo della cultura d'Europa". Lo ha detto Sergio Mattarella in occasione dei David di Donatello. "La scelta sciagurata della Federazione Russa di fare ricorso alla brutalità della violenza e della guerra non può e non deve lacerare quei preziosi legami tra i popoli europei





Home > David di Donatello, Mattarella da brividi. Tutti i candidati e i premi speciali

SPETTACOLO

## David di Donatello, Mattarella da brividi. Tutti i candidati e i premi speciali

2 Maggio 2022 di Annalisa Merli

Pochi minuti fa si è tenuta la tradizionale cerimonia al Quirinale per i nominati all'importante riconoscimento. Ecco chi sono i candidati al David di Donatello 2022.



I conduttori con il direttore di rete (@premidavid Instagram)

Oggi alle 11 circa si è tenuta al **Palazzo del Quirinale** la tradizionale cerimonia dedicata ai candidati ai premi David di Donatello, alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Il nostro Presidente ha toccato il cuore di tutti, parlando con trasporto e convinzione dell'importanza del **cinema** anche in un momento internazionale così tragico e preoccupante. *"Stiamo vivendo una guerra insensata, che non stoppa la cultura, sarebbe grave e controproducente per l'Italia e l'Europa assecondare la logica di aggressione. L'Italia ha bisogno del cinema e il cinema ha bisogno dell'Italia"*.

Tanti i volti noti della **"Settima Arte"** che hanno partecipato all'evento e che sono tra i nominati alla prestigiosa statuetta. Un David alla carriera sarà assegnato a **Giovanna Ralli**, mentre due speciali all'attrice **Sabrina Ferilli** e il regista **Antonio Capuano**.

L'artista romana si è detta entusiasta: *"Sono felice perché questo premio viene dopo un bel po' di anni. Penso di avere fatto al meglio il mio mestiere, con determinazione, e mi fa estremamente piacere. Ringrazio tutta l'Accademia del cinema"*. Vediamo assieme le candidature ai premi più importanti.

## David di Donatello: i candidati alle categorie principali

**Miglior film:** "Anatemia", "E' stata la mano di Dio", "Freaks Out", "Qui ridio io" e "Ernio"

**Miglior regista:** Leonardo di Costanzo, Gabriele Mainetti, Paolo Sorrentino, Mario Martone e Giuseppe Tornatore

 **premidavid**  
Palazzo del Quirinale

[View profile](#)



[View more on Instagram](#)

